Anno 63 — Giovedì 10 Maggio 1928 - Anno VI — N. [illegible]

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 3 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 - Finanziari, legali, ... diffida, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

Conto Corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 -- I manoscritti non si restituiscono

La revisione delle affittanze agrarie

Il funzionamento delle commissioni paritetiche istituite per la conciliazione delle vertenze sulle affittanze agrarie, ha avuto in complesso risultati assai notevoli; per opera delle commissioni sono state composte oltre quarantamila vertenze, mentre oltre centomila hanno avuto amichevole componimento fra le parti senza intervento delle commissioni.

Gli scopi che con l'istituzione e il funzionamento di tali commissioni la Confederazione nazionale fascista degli agricoltori si proponeva erano due: uno di carattere speciale diretto a sanare situazioni eccezionali che determinano l'impossibilità materiale di svolgere le normali attività produttrici nelle aziende divenute stabilmente passive; l'altro di carattere più generale, diretto ad ottenere con un eccezionalissimo mezzo un più rapido adeguamento dei costi di produzione e dei prezzi alla rivalutazione della lira.

La Confederazione considera raggiunti ambedue gli scopi. Anzi, in una odierna circolare diretta a tutte le Federazioni provinciali dei Sindacati fascisti agricoltori, così si esprime in proposito:

« Il raggiungimento dei due scopi è andato oltre le più rosee speranze e di ciò va data giusta lode alle categorie interessate che hanno dimostrato un elevatissimo grado di comprensione dei doveri dei cittadini in questo periodo di tempo economicamente tempestoso ».

Ma, fatta questa constatazione, la Confederazione così richiama l'attenzione su due fatti della massima importanza:

1) che le Commissioni, in moltissimi casi, non si sono attenute alle istruzioni impartite colla circolare dell'11 marzo 1927, bensì si sono trasformate di fatto, e talvolta per aperta dichiarazione, in Commissione per equo fitto;

2) che i casi più urgenti, e cioè quelli che compromettono la situazione e l'esercizio effettivo della diretta proprietà, sono stati certamente tutti presentati alle Commissioni e comunque sistemati.

Pertanto è necessario — prescrive la Confederazione — non prolungare ulteriormente le funzioni di carattere eccezionale sino a che non siano o non debbono essere ritenute funzioni giuridiche, ciò non solo perchè i provvedimenti eccezionali che trovano la loro forza non nella legge, ma nell'azione di organi politici (Prefetture, Partito, ecc.) debbono cessare quando cessa la eccezionalità dei fatti che li hanno provocati; ma anche perchè il perdurare delle Commissioni genera negli ambienti agricoli la persuasione che lo Stato e il Regime intendono intervenire normalmente o facilmente negli affari privati. Questa persuasione, da un lato può allarmare gli interessati togliendo la necessaria certezza ai contratti fra privati; dall'altro può lusingare i fittavoli a contrattare a prezzi eccessivamente alti, in attesa dell'intervento delle Commissioni.

Per questi motivi, d'accordo con gli organi competenti dello Stato, la Confederazione ha deciso e disposto:

a) col 15 maggio corrente le Commissioni di conciliazione per i canoni di affitto rustico che ancora non fossero funzionanti, cesseranno dal ricevere ricorsi, respingendo quelli che venissero presentati;

b) i ricorsi presentati antecedentemente al 15 maggio verranno discussi con la massima rapidità. A tale uopo i signori presidenti o commissari delle nostre Federazioni provinciali prenderanno accordi con le L.L. E.E. i Prefetti perchè il lavoro delle Commissioni sia accelerato, anche con la costituzione di sottocommissioni e, a seconda dei casi, potranno anche fissare alle Commissioni il limite di tempo nel quale ogni ricorso deve avere avuto il suo esito davanti alle Commissioni;

c) le modificazioni di canone di affitto decise dalle commissioni ed accettate dalle parti interessate avranno la durata che la commissione ha fissato nel pronunziare la sua decisione. Per nessun motivo può essere ammessa la revisione delle decisioni stesse;

d) i presidenti o commissari delle Federazioni provinciali avranno speciale cura di rendere noto agli agricoltori, oltre a queste disposizioni, le suesposte ragioni perchè tutti si convincano che la revisione dei canoni di affitto rustico cessa definitivamente e non sarà ripresa;

e) i presidenti o commissari ci segnaleranno i nomi dei componenti le commissioni che abbiano ben meritato la riconoscenza della Confederazione per aver prestato opera equanime e diligente.

La obbligatorietà della semina a righe

Il Comitato permanente del grano si riunirà nei prossimi giorni per l'esame del provvedimento predisposto dal Ministero dell'Economia Nazionale circa la obbligatorietà delle semine a righe.

La riunione del Comitato avrà luogo con ogni probabilità dopo la sessione del Consiglio dei Ministri perchè si ritiene che i concetti informatori del decreto saranno oggetto di una prima deliberazione del Consiglio su relazione del Ministro dell'Economia Nazionale on. Belluzzo.

Il provvedimento dovrebbe entrare in vigore col prossimo autunno e pertanto non ha alcun carattere d'urgenza. Gli uffici competenti potranno quindi curare la perfetta elaborazione dal punto di vista tecnico e legislativo e nel tempo stesso preparare l'attuazione per mezzo di un'attiva propaganda presso le organizzazioni agricole, così dei datori di lavoro che dei lavoratori.

L'obbligo delle semine a righe non può apportare adeguati risultati se tutte le zone degli agricoltori non siano in seguito edotte e convinte dell'importanza pratica del sistema e del metodo da seguire per attuarlo, anche per quanto si attiene alla concimazione, primaverile e alla sarchiatura. Attualmente è oggetto di studio il congegno da adottare per assicurare la perfetta e generale osservanza degli obblighi una volta che esso sarà tradotto in legge. Si ritiene che si finirà con l'affidare alle Cattedre ambulanti di agricoltura la funzione di controllo e si stabiliranno sanzioni contro gli inadempienti. Secondo i calcoli dei competenti, si ritiene che colla pratica generalizzata delle semine a righe, si realizzerà una economia di dieci milioni di quintali nelle semine e un maggior prodotto di quattro milioni di quintali nel raccolto. Il che rappresenterebbe, per la economia nazionale, qualche cosa come oltre mezzo miliardo.

I Ministri Volpi e Belluzzo col Sottosegretario Bianchi visitano i grandi alberghi popolari di Roma

ROMA, 9.

Stamane i Ministri S. E. Volpi e S. E. Belluzzo nonchè il Sottosegretario S. E. Bianchi si sono recati a visitare i grandi alberghi popolari costruiti alla Garbatella dell'Istituto per le Case popolari. Hanno partecipato alla visita il Prefetto Garzaroli, il Vicegovernatore conte D'Ancora, il senatore Mosconi dell'Istituto delle Case popolari degli impiegati, il generale Varini, la signora de Beaumarchais, moglie dell'Ambasciatore francese, la Principessa di Viggiano del Patronato per gli Alberghi popolari, e varie personalità.

I Ministri e le altre autorità, che sono stati ricevuti dall'ing. Calza-Bini, presidente dell'Istituto per le Case popolari, hanno visitato il primo albergo costruito, interessandosi vivamente alle caratteristiche di esso.

Tale albergo, che comincerà a funzionare domani, ha 2700 metri quadrati di superfice coperta, consta di 400 stanze, oltre i locali per i servizi vari e quelli per gli addetti alla direzione e amministrazione. Ha inoltre una grande sala ad uso refettorio capace di accogliere comodamente oltre 400 ospiti.

L'Istituto ha anche provveduto alla costruzione di un secondo albergo, che è di una superfice più vasta, mentre un terzo albergo, delle stesse proporzioni del primo, ha meno stanze, ma più ampie e manca del refettorio.

Le costruzioni sono di una architettura modernissima, straordinariamente semplici ed utilitarie. Gli alberghi sono perfettamente corredati per quanto concerne il servizio di pulizia ed igiene. Le cucine, che sono state particolarmente curate, possono fornire i cibi per oltre 1500 persone.

Con tali costruzioni l'Istituto per le Case popolari si è proposto di apprestare un ricovero moderno ed igienico a coloro che vengono a trovarsi improvvisamente senza tetto, ricovero temporaneo in attesa che i ricoverati possano trovarsi un nuovo alloggio stabile.

Durante la visita i Ministri, il Sottosegretario e le altre personalità hanno espresso più volte il loro compiacimento per l'opera svolta dall'Istituto per le Case popolari.

Al Congresso internazionale dei Trasporti

ROMA, 9.

Il Congresso internazionale dei trasporti nella sua riunione di stamane, sotto la presidenza del signor Droger di Berlino ha ripreso la discussione sulla questione relativa ai perfezionamenti apportati alle vie, di cui riferisce il signor Van Moorbeeck (Bruxelles).

Alla discussione prende parte il signor Jourdain (Parigi) il quale dice che sulle linee della sua rete è da molti anni usata una speciale piastra che, opponendosi al rovesciamento delle rotaie, permette nelle curve una marcia a grande velocità anche con armamento leggero. Richiama l'attenzione dei congressisti sulle traverse in cemento armato, esperimentate sulla rete francese della Cavanne, fino dal 1911 e che diedero risultati soddisfacenti.

Si passa alla lettura della relazione del signor Riedel (Essen) sullo stesso tema. L'oratore parla dei vantaggi degli scambi automatici sia dal punto della sicurezza sia da quello dell'economia. Su questo argomento discutono vari congressisti.

Quindi il signor M. Rehmer legge la sua relazione sul tema « Uso di vapore ad alta pressione nelle centrali moderne ». Infine il signor André Mariage fa una comunicazione di un sistema fondato sull'abolizione delle monete per il pagamento del viaggio che viene invece fatto a mezzo di speciali biglietti di cui il viaggiatore deve fornirsi preventivamente dai tabaccai o da altri negozianti.

L'intervento degli Stati Uniti nel conflitto cino - giapponese

Washington impedirà al Giappone di occupare lo Sciantung

LONDRA, 9.

In seguito al proposito del Governo giapponese di occupare la penisola dello Sciantung nel corso della prossima settimana con una corpo di spedizione di venticinque mila uomini, diciannove navi da guerra e centoquaranta aeroplani al comando del generale Ugaki, il Governo americano ha fatto sapere, a mezzo del suo Ambasciatore a Tokio, che l'America conta che il Giappone non si lascierà trascinare a decisioni precipitate.

Ministri americani hanno dichiarato ieri sera che l'America è in ogni momento nella possibilità di concentrare per l'occupazione di territorio cinese altrettante forze nell'Estremo Oriente quante ne invierà il Giappone.

I circoli inglesi sono preoccupati per il fatto che qui si valuta esattamente il nervosismo che produrrebbe in America un'occupazione giapponese di territorio cinese, se quest'occupazione dovesse prolungarsi, e si crede che l'Inghilterra interporrà i suoi buoni uffici per evitare lo scoppio di un conflitto fra l'America ed il Giappone.

Telegrammi da Sciangai informano che il Governo nazionalista avrebbe intenzione di domandare al Governo degli Stati Uniti di intervenire nel conflitto cino-giapponese.

Contemporaneamente si ha da Washington che il Dipartimento di Stato non considera la possibilità di una mediazione nel conflitto se non nel caso in cui questa mediazione venisse domandata da ambo le parti.

Richiamo americano al rispetto del trattato del 1922

PARIGI, 9.

Secondo un dispaccio da Washington al « New York Herald », edizione di Parigi, il Dipartimento di Stato invierà fra qualche giorno una nota al Governo giapponese per chiedergli se considera il movimento delle sue truppe nello Sciantung come un intervento inteso nel senso del trattato del millenovecentoventidue firmato a Washington da nove potenze. Gli Stati Uniti non ammetteranno alcuna violazione di tale trattato. La nota tuttavia non avrà affatto carattere di consiglio e nemmeno di minaccia.

15 mila soldati e navi inviati dal Giappone in Cina

TOKIO, 9.

Il Mikado ha firmato il decreto col quale si ordina l'invio della Divisione di Nagoya, forte di quindicimila uomini, assieme a distaccamenti di telegrafisti da campo, di ferrovieri e di aviatori nella Sciantung, a difesa del residente giapponese e di quella linea ferroviaria. Le forze giapponesi dislocate in Cina ascendono così a venticinquemila uomini.

Il Governo ha poi dichiarato formalmente di aver disposto l'invio di tre divisioni nello Sciantung, di altre tre compagnie a Tien-Tsin e di nuovi incrociatori e cacciatorpediniere nelle acque dello Yang-Tse e nella Cina meridionale.

Assicurazioni giapponesi all'America

NEW YORK, 9.

L'ambasciatore giapponese ha avuto ieri un lungo colloquio con il segretario di Stato agli Esteri, Kellogg, per assicurarlo che il Giappone osserverà rigorosamente il trattato di Washington.

Allarme inglese

LONDRA, 9.

A proposito della situazione tesa in Cina, in questi circoli politici si rileva che l'Inghilterra mantiene a Sciangai, Tien-Tsin e a Pechino contingenti di truppa che assommano a 7000 uomini. Di altrettante forze dispongono gli Stati Uniti, mentre le altre grandi potenze mantengono su territorio cinese contingenti di molto inferiori. Quindi il Giappone dispone in Cina di forze che sono da tre a quattro volte superiori a quelle inglesi, rispettivamente americane e di tutte le altre potenze messe insieme. Il Giappone ha un esercito in Cina, che è più forte del più agguerrito esercito cinese che Ciang-Tso-Lin o Cian-Kai-Scek potrebbero mai concentrare. Sotto questo punto di vista le assicurazioni date dall'ambasciatore giapponese a Kellogg che il Giappone prende queste misure al solo scopo di tutelare la vita e i beni dei propri cittadini e degli altri stranieri in Cina, vengono giudicate, qui, molto problematiche.

Chiarimenti del Governo giapponese

TOKIO, 9.

Le notizie comunicate alla stampa dal Ministero degli Esteri spiegano che le truppe che il Giappone inviò in Cina avevano uno scopo ben definito, quello di difendere la vita e le proprietà giapponesi senza alcuna intenzione di occupare territori.

Il Ministro degli Esteri aggiunge che le truppe giapponesi sorveglieranno le ferrovie le quali però continueranno ad essere controllate dai cinesi. Le truppe giapponesi saranno ritirate non appena il pericolo sarà cessato. Si smentisce inoltre che le truppe nipponiche siano entrate a Tsin-Nang-Fu allo scopo di arrestare l'avanzata sudista.

Ciang-Tso-Lin propone la fine della guerra civile

LONDRA, 9.

L'Agenzia « Reuter » ha da Pechino: Ciang-Tso-Lin ha diramato a tutto il paese un avviso telegrafico annunciando la temporanea cessazione della guerra civile causa della situazione internazionale critica nello Sciantung e proponendo la cooperazione dei sudisti e dei nordisti per regolare la questione di Tsin-Nang-Fu.

Come avvenne l'espulsione del Principe Carol dall'Inghilterra

LONDRA, 9.

L'esito del frastuono giornalistico intorno al principe Carol di Rumenia è delle deviazioni giornalistiche circa il suo soggiorno sportivo nella bassa Inghilterra è che il pretendente al trono di Bucarest ora sta facendo le valigie. Il Governo britannico, come è noto, gli ha fatto sapere che la sua presenza nel Regno Unito non è più gradita e che la sua visita deve perciò chiudersi senza indugio.

Su questo episodio della vita avventurosa del principe Carol si hanno i seguenti particolari:

Il principe trasformato dalle drammatiche colonne che certi fogli stavano dedicandogli, incominciò a riceverne i « reporters » ed a trattarli come gentiluomini che avessero sposato la sua causa. La villa di Godstone sembrava essersi trasformata in una piccola reggia prematura, costellata di cortigiani in panni di cronisti ai quali erano accordate infinite cortesie e confidenze. La faccenda non poteva a meno di complicarsi e le complicazioni si fecero addirittura esplosive allorchè, incoraggiato dall'apparente accondiscendenza di qualche organo popolare in cerca di cronache piccanti, il principe Carol ed i suoi amici assecondarono un colpo aviatorio che, a quanto consta, era stato concepito da un « trust » giornalistico al quale risaliva il noleggio dei due famosi aeroplani che avrebbero dovuto trasportare in Rumenia migliaia di copie del proclama carlista, e forse anche il pretendente al trono.

"Ora, o mai più"

Il colpo doveva coincidere col congresso del partito dei contadini in Transilvania, e da questo congresso il principe Carol sembrava attendere grandissime cose in favor suo. Era la sua suprema occasione. Il congresso avrebbe potuto restituirgli lo scettro, anzi glielo avrebbe immancabilmente restituito. Per cui Carol, assordato dal pandemonio giornalistico sortogli intorno lui a Londra, pensava « Ora, o mai più ».

In linea di fatto, il Congresso transilvanico aveva ben altro per la testa che le pretese del principe Carol, e dei pensieri di quest'ultimo poteva non fare alcun caso se non fosse intervenuta la faccenda dei due aeroplani insieme con un altro fattore di natura piuttosto delicata.

Questo fattore consisteva nella circostanza che il proclama firmato dal principe Carol includeva anche una clausola la quale prospettava nientemeno che la revisione del trattato del Trianon in favore dell'Ungheria. Questa clausola, la quale indubbiamente suscitava in vari circoli inglesi giustificate simpatie, minacciava evidentemente di suscitare la reazione degli altri ambienti inglesi che non simpatizzano molto per gli ungheresi. In ogni caso, era una presa di posizione che il Foreign Office non poteva permettere avvenisse — quasi con l'implicita approvazione sua — in territorio britannico. Perciò, il Foreign Office credette conveniente intervenire. Di qui i contatti fra Chamberlain ed il ministro degli Interni, il quale si occupò immediatamente della cosa in base alla giurisdizione sua propria. La decisione di invitare il principe a trasferire altrove la sua propaganda venne presa anche in seguito alle rimostranze editoriali di quegli stessi giornali che, avendo ospitato il principe Carol a puro scopo di cronaca, incominciarono a sferrargli pugni in petto entro la sfera diplomatica e politica. Essi, da un lato gli battevano la grancassa, dall'altro gli sferravano calci.

Il Governo entrò in azione piuttosto a malincuore. Esso ora — e giustamente rimane — convinto che lo scopo della visita di Carol in Inghilterra fosse puramente di diporto. Purtroppo, il principe si lasciava trascinare a dichiarazioni e ad atti compromettenti da amici rumeni ed inglesi di assai scarso giudizio. Con tutta probabilità, egli non comprese affatto le implicazioni dell'attitudine che assunse. Fra l'altro, includeva nel suo proclama singolari accenni alla revisione del trattato del Trianon in favore degli ungheresi, e così dimostrava di non rendersi neanche conto che stava inimicandosi di sana pianta tutti quei romeni dei quali egli aspirava ad essere re. Tuttavia, una volta risoltosi ad agire, il Governo inglese adottò misure dirette ed immediate. Il principe Carol e la sua comitiva dovevano lasciare il paese al più presto possibile. L'Inghilterra non voleva noie a buon mercato nè in politica estera, nè in politica interna. L'opinione pubblica esigeva lo sfratto del principe Carol. L'opposizione si accingeva a suscitare un vespaio: l'una e l'altra dovevano essere soddisfatte senza riserve.

"Io me ne vado a letto"

L'intimazione al principe fu naturalmente eseguita con le maniere meno brusche che permettessero le circostanze. Un ispettore della polizia politica si recava ieri sera a Godstone per informare il principe Carol della decisione presa dal Governo. Disgraziatamente, il principe insieme con la signora Lupescu e con i suoi ospiti si trovava in quel momento a Londra. La brigata era partita per la capitale sopra due potenti automobili. La sua destinazione era ignorata dai domestici della villa. L'ispettore immediatamente telefonò a Londra e sguinzagliò alquanti delegati di Scotland Yord sulle piste della comitiva. Le ricerche per qualche tempo abortirono. La commedia si faceva alquanto grottesca, allorchè si apprese che il principe Carol e la sua compagnia avevano trascorso la serata in un cinematografo nel quale si proiettava un film intitolato « Siamo tutti giuocatori d'azzardo ». Si assodò che durante un intermezzo la signora Lupescu tentò di ottenere una comunicazione telefonica con Vienna, ma invano. Dopo la rappresentazione la comitiva si era allontanata e non rimaneva che attendere il suo ritorno a Godstone. L'attesa si prolungò fino dopo la mezzanotte. Quindi, l'ispettore di polizia ricevette da Londra l'istruzione telefonica di rinviare a stamane la comunicazione al principe Carol. Egli quindi fece ritorno nella metropoli, ma un nugolo di « reporters » rimase sul posto ad assistere al ritorno dopo il tocco dell'allegra compagnia.

L'allegria del principe Carol e dei suoi compagni si rabbuiò immediatamente non appena i « reporters » spiattellarono la notizia che il Governo aveva deciso di espellere il principe. Seguirono varie ore drammatiche nel silenzio della villa, dove il principe Carol, i suoi amici e la ghirlanda dei cronisti attesero ansiosamente che l'autorità si rifacesse viva con l'intimazione che gravitava a mezz'aria. Ma l'ispettore — come sapete — era già ripartito per Londra, e l'attesa, che si prolungò fino alle tre del mattino, risultò vana. Il principe Carol, quando scoccarono le tre, si alzò di colpo ed esclamò: « Io me ne vado a letto » Gettato via quindi l'ennesimo mozzicone di sigaretta, egli salì nel suo appartamento.

Sorpresa a Bucarest per il contegno di Carol

BUCAREST, 9.

La stampa e i circoli politici sono penosamente sorpresi del contegno del Principe Carol e lo considerano una volta ancora vittima di avventurieri e di un « entourage » compromettente. Non si attribuisce la minima importanza politica a questo incidente. Nessun partito pensa di discutere la questione definitivamente chiusa del Principe Carol o di sostenere una simile causa ormai compromessa.

L'opinione pubblica è molto soddisfatta dell'atteggiamento del Governo inglese che ha tagliato corto ad ogni tentativo di avventura.

I Volontari di Guerra per il decennale della Vittoria

Una crociera adriatica

ROMA, 9.

L'Associazione Nazionale dei Volontari di Guerra comunica:

L'Associazione Nazionale dei Volontari di Guerra, per partecipare nel modo più alto e più degno al decimo anniversario di quella Vittoria che costituì l'appassionata speranza del volontarismo italiano e per rialzare con manifestazioni severe, profonde e durature atte a diffondere nel popolo italiano la fede volontaristica ed affermare tutte quelle grandi aspirazioni nazionali verso le quali si orienta il pensiero e l'azione del volontarismo, ha deliberato di promuovere una crociera adriatica per condurre le squadre dei volontari in devoto pellegrinaggio a Venezia, Trieste, Capodistria, Pola, Zara, Fiume e Lagosta.

E' assicurato l'intervento alla crociera di S. A. R. il Duca di Pistoia, nonchè dei rappresentanti del Governo e del Partito Nazionale Fascista.

I volontari di guerra si raggrupperanno a Venezia il giorno 20 maggio, il 21 saranno a Trieste e Capodistria, il 22 a Pola, il 23 a Fiume, il 24 a Zara e il 25 a Lagosta. La crociera si scioglierà ad Ancona.

Comanderanno la crociera il presidente dei volontari di guerra, Eugenio Coselschi, i vicepresidenti on. Alfieri e Dudan, l'ing. Menisini di Trieste, il dott. Cristofoli di Trento e il Segretario generale dell'Associazione commendatore Augusto Pescosolido.

Il programma, ampio, rammemorerà le tradizioni gloriose degli italiani sull'Adriatico e saranno solennemente commemorati i Martiri del Risorgimento e quelli dell'ultima guerra di redenzione.

Le adesioni dei Vilontari di guerra di tutta l'Italia hanno già superato il migliaio.

De Morpurgo vincitore del Campionato Internazionale di Tennis

GENOVA, 9.

All'ultimo match di tennis assistono le autorità ed il pubblico è più numeroso dei giorni scorsi.

Alle ore 14.20 è cominciato il match tra de Morpurgo e Petterson con arbitro Serventi. La partita ha inizio con servizio di de Morpurgo. I primi quattro genes, sono vinti da Patterson mentre de Morpurgo, che si incontra per la prima volta in « singlin » con l'australiano lo sta studiando. De Morpurgo poi comincia a svolgere il suo plastico giuoco di difesa e offesa guadagnando dopo il primo « set » vinto da Patterson che pone in essere tutta la sua speciale astuzia di abilissimo schermitore della racchetta con colpi quasi tutti tagliati.

Si comincia tra la più intensa attenzione e grande nervosità del pubblico il « set » decisivo che si svolge tra continui applausi d'incoraggiamento. Durante quest'ultimo « set » de Morpurgo afferma la sua netta superiorità mentre Patterson serratamente ma invano si difende dai mirabili colpi di de Morpurgo il quale tra gli applausi della folla viene vivamente felicitato dal cavalleresco Patterson e da tutte le autorità.

De Morpurgo, batte Patterson per 1/6 6/4 — 6/3 — 2/6 — 6/1.

IL SENATO nella seduta d'ieri ha approvato e rinviato a scrutinio segreto numerosi disegni di legge già approvati dall'altro ramo del Parlamento.

La seconda conferenza internazionale dell'azoto

si è chiusa nelle acque di Venezia

Da bordo del vapore « Luttzow », 9.

Dopo le comunicazioni del dott. Demolon (Francia) sull'azoto nitrico ammoniacale nella concimazione e le osservazioni del prof. Bauer sulla intensificazione della produzione agricola, è stato approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« I membri della IIa Conferenza internazionale dell'azoto, che si è svolta sul vapore « Luttzow » in crociera nell'Adriatico, sono unanimi nel ritenere che l'impiego sempre più largo dei fertilizzanti chimici permetterà di fornire, senza elevazione di prezzi, alla popolazione sempre crescente del mondo il cibo, le vesti ed il miglioramento della vita. Un consumo sempre più abbondante dei concimi chimici è dunque uno dei mezzi più efficaci per favorire la prosperità della umanità. Per raggiungere questo risultato i membri della Conferenza stimano necessario:

Primo — Che per l'installazione delle fabbriche siano scelte quelle località che permettano di produrre alle condizioni meno onerose; che vengano applicati tutti i progressi scientifici e tecnici capaci di migliorare la fabbricazione e ridurre i costi; che si ricerchino e si fabbrichino le forme di combinazione di fertilizzanti rispondenti ai diversi bisogni delle varie colture e alle condizioni variabili del terreno e del clima, non conoscendosi attualmente un concime unico che soddisfi a tutte queste condizioni; che i concimi chimici siano messi a disposizione dei consumatori colle vie più dirette e colla minor spesa possibile; che i prezzi di vendita di tutti i concimi siano fissati nel limite che l'industria può sopportare.

Secondo — Di aumentare il consumo dei concimi chimici sino all'estremo limite al quale il loro impiego si manifesta vantaggioso al consumatore; di migliorare l'utilizzazione dei concimi mediante vaste ricerche agronomiche relative all'alimentazione ed allo sviluppo delle piante; diffondere risultati ottenuti a mezzo di istituzioni d'insegnamento e di organi di volgarizzazione.

Terzo — Di creare e sviluppare le organizzazioni destinate a facilitare agli agricoltori più larghi crediti a basso interesse per l'acquisto di concimi chimici; di chiedere a tutti i Governi di tener presente con particolare interesse la condizione economica di tutti gli agricoltori ».

I delegati delle più importanti Nazioni rappresentate hanno espresso la loro soddisfazione agli organizzatori ed al presidente sir Milner Wazzon per il successo della conferenza.

L'ing. Donegani, dopo aver dichiarato di essere molto soddisfatto per aver potuto votare un ordine del giorno corrispondente ad un programma già svolto ed in via di attuazione da parte del Governo italiano, ha ringraziato i congressisti di aver scelto per principio e termine dei loro lavori Venezia, città

Il gen. Nobile al Capo del Governo norvegese

OSLO, 9.

Il Presidente del Consiglio ha ricevuto dal generale Nobile il seguente telegramma:

« Ringrazio l'E. V. per l'amichevole saluto di benvenuto e sono riconoscentissimo per l'accoglienza e l'assistenza ricevute ovunque sul territorio norvegese ».

GIUSEPPE GUGGIARI, candidato liberale è stato eletto presidente del Paraguay.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACHE CIVIDALESI

Per il Monumento - Rifugio in memoria degli Alpini del Monte Nero

CIVIDALE, 9.

Guerra dell'Alpe!

Guerra terribile, fra le vertigini e la bellezza; guerra canora, dove il combattere è asperrimo ed occorrono tutte le audacie e tutti gli accorgimenti.

Il nemico non è uno solo. E' nemica anche la montagna con le sue insidie, le sue valanghe, le sue frane, i suoi macigni e le sue folgori, le sue tormente e le sue nebbie, il suo sole ed il suo gelo.

Guerra che è sogno ed è visione, guerra che ha il suo monumento eterno nel Monte Nero, ove rifulse la prima nostra vittoria, nei giorni primi della nostra guerra.

Il Monte Nero è un monumento eterno. E' costruito con puri materiale di gloria. Le sue fondamenta sono cementate col miglior sangue alpino. I propilei del monumento hanno colonne strappate a Za Krajn, allo Sleme, allo Smogar. Le preziose pietre del suo atrio son tratte dai lastroni dell'Ursich e del Potoce. L'oro dei tramonti è l'oro del frontone adusato alle folgori.

La guerra ci ha lasciato molte zone monumentali. Questa del Monte Nero ce la conserva la natura e la rende più decorosa il grande Monumento che la iniziativa di un Comitato Nazionale sedente a Cividale sta costruendo col contributo di tutta la Nazione. Ed è monumento ogni masso precipitato nei valloni, la geografia che ha cambiato faccia, le trincee iperboliche, le baracchette aeree, le nude roccie più vicine al cielo che alla terra, i boschi fitti del fondovalle, che sanno ancora le ombre ed il freddo degli agguati.

Vicino è il giorno inaugurale del Monumento agli Eroi del Monte Nero. — Sarà il tredicesimo anniversario di quell'alba livida che vide lo scatto leonino di un manipolo di prodi e la morte spartana di Alberto Picco e di Valerio Vallero. — Il 16-17 giugno p. v.

Saranno quel giorno sul Monte Nero tutti i morti e tutti i vivi. Ed in mezzo al quadrato immenso dei Caduti e dei sopravissuti, vi sarà il Monumento ed un Altare.

Nel silenzio della cerimonia, mentre l'aureo sole mattutino di giugno avvolgerà tutto con ardore di gloria, i vivi sentiranno la gran presenza dei morti.

I morti che saliranno all'alba da Dresenca a da Val Tominski, come un saldo battaglione rinato, che ascende sempre.

L'aureo sole del mattino di giugno sfolgererà sull'erta vetta stroncata, sulle muraglie del Canin, sulle rupestri rosseggianti creste di Monte Rosso. Costellati di margherite, sorrideranno i pascoli di Sleme, non più sconvolti dalle granate. Sotto il cielo di cobalto si stenderanno placide le prealpi e la piana del Friuli.

Saranno lieti gli spiriti dei morti. — Quei morti che ebbero i primi segni azzurri della nobiltà nuova.

E fra la folla dei vivi ci sarà certo qualche madre amorosa e dolorosa, qualche sorella dolcissima, qualche figlio che accorre dalle valli lontane per dire che figli, fratelli e padri erano ben presenti nella luce dell'immortalità e del perenne ricordo.

Tutte le anime voleranno nel dominio del cielo, verso la vetta del Monte Nero e ben vengano i reduci di quell'aspra pugna ed i parenti di quelli che vi sono Caduti e che un Cimiterino della Valle, lungo le sponde cerulee dell'Isonzo raccoglie, e sull'architrave della porta reca la scritta: Ritorneranno!

I vivi ed i morti sentiranno in quel giorno la fiamma della Patria ripassare su tutti i cuori. Le tombe si scopriranno e si leveranno dai ghiaroni gli Ignoti come avessero udito il divino «Sorgi e cammina».

Sarà il simulacro della vittoria il Monumento inaugurando. La dea che le salde mani degli alpini acciuffarono negli ultimi sanguinosi impeti sui Solaroli ed alla Croce dei Lebi.

Ma i marmi, il bronzo ed i vessilli sono inutili simulacri se i cuori dei sopravissuti non hanno la purezza del marmo, la saldezza del bronzo, il palpito dei vessilli.

Ma oggi gli italiani hanno scelto la loro milizia di pace, l'idea che feconda il seme di gloria e vuole che ritorni l'Italia, sovrana nella potenza e nel pensiero. Essi hanno oggi un Re ed un Duce che guidano l'Italia nel solco della storia di Roma.

Sul Nero, sul Potoce, sulle creste della Vrata e dell'Ursich s'accendono tutte le sere i roghi ammonitori ed incitatori.

Alle luci risponde l'ultimo sole sulla cuspide eccelsa del Tricorno, estrema vetta della Patria.

E si compie il miracolo!

Sulle rive dell'Isonzo ceruleo si raccoglie una fiumana di ombre, che trasvola alle vette del Nero.

Tutta io le vidi così la sera di domenica scorsa, dal gran vallone di Lusnizza, pieno di neve alta.

Ed era la gran processione dei morti. Ma non il solito macabro spettacolo di anime spianti le loro colpe con grandi sofferenze, ma bensì una falange di beati in saio grigio-verde, che coronava tutti i culmini e tutte le vette. Lassù sembravano attendere, scrutando nei vasti orizzonti.

Ed io dico e penso che lassù attendono, perlano, pregano e si esaltano, i morti alpini di tutte le battaglie. Attendono l'ora in cui nell'aurea luce del sole mattutino di giugno, salirà dalla valle e dalle bianche case di Caporetto — oh, ben rivendicata — il Figlio del Re, ad inaugurare il loro Monumento. E sarà tutta la grande montagna un solo grido di Savoia! ed in ogni cuore una sola benedizione, un solo giuramento.

Odo Samengo

L'Ufficio Stampa del Comitato pro Monumento-Rifugio agli Eroi del Monte Nero comunica:

Consta a questo Comitato che in occasione della solenne inaugurazione del Rifugio-Monumento sul Monte Nero per iniziativa di persone estranee al Comitato saranno indette dei festeggiamenti.

Si porta a conoscenza al riguardo, che qualsiasi manifestazione, sia culturale, sportiva od altro, non potrà essere indetta se non dopo presi gli opportuni accordi con la Presidenza del Comitato stesso, al quale si potrà rivolgersi per qualsiasi informazione.

Inoltre si avvisano tutti coloro che hanno manifestato il desiderio di essere fornitori di viveri e bevande nel giorno dell'inaugurazione, sia a Drosenza che a vetta Monte Nero, che non sarà permessa tale licenza se non dopo gli opportuni pareri del Comitato.

Gli esami della sezione estiva al Liceo Ginnasio

Ecco il diario degli esami di ammissione e di idoneità per la sessione estiva del corrente anno scolastico:

Ammissione alla prima classe ginnasiale — Lunedì 18 giugno: Aritmetica — Martedì 19 giugno: Dettato e disegno — Mercoledì 20 e giovedì 21 giugno: Prove orali — Venerdì 22 giugno: Prova integrativa.

Ammissione alla quarta classe ginnasiale — Lunedì 18 giugno: Italiano — Martedì 19 giugno: Versione dal latino — Mercoledì 20 giugno: Versione dall'italiano in latino — Giovedì 21 giugno: Lingua straniera.

Ammissione alla prima classe liceale — Giovedì 14 giugno: Italiano — Venerdì 15 giugno: Versione dal latino — Sabato 16 giugno: Versione dall'italiano in latino — Lunedì 18 giugno: Lingua straniera — Martedì 19 giugno: Greco.

Idoneità alle classi seconda e terza ginnasiale — Lunedì 18 giugno: Italiano — Martedì 19 giugno: Versione dal latino — Mercoledì 20 giugno: Versione dall'italiano in latino — Giovedì 21 giugno: Lingua straniera (per la classe terza).

Idoneità alla classe quinta ginnasiale —Giovedì 14 giugno: Italiano — Venerdì 15 giugno: Versione dal latino — Sabato 16 giugno: Versione dall'italiano in latino — Lunedì 18 giugno: Lingua straniera — Martedì 19 giugno: Greco.

Idoneità alla classi seconda e terza liceale — Giovedì 14 giugno: Italiano — Venerdì 15 giugno: Versione dal latino — Sabato 16 giugno: Versione dall'italiano in latino — Martedì 19 giugno: Greco.

Gli esami hanno principio alle ore 9. Il diario delle prove orali sarà fissato con altro avviso.

Arresto di un pregiudicato

L'altra sera, verso le ore 23, il nostro Maresciallo dei Carabinieri signor De Broi, sorprendeva in piazza XX Settembre certo Feuscech Emilio fu Francesco di anni 31 da Gorizia. Richieste informazioni fu constatato che trattasi di un pericoloso individuo già condannato per reati di sangue ed attualmente colpito da mandato di cattura dal Tribunale di Gorizia. Fu passato alle carceri.

— Per misure di P. S. fu pure arrestato certo Carlo Zotto fu Giovanni, di anni 53, da Castel Tesino.

CRONACHE PORDENONESI

Il ritorno delle Giovani Italiane

PORDENONE, 9.

Ieri sera alle ore 20 sono giunte di ritorno dalla Capitale le Giovani Italiane pordenonesi che hanno con tanto onore partecipato al Concorso Nazionale di Roma. Erano ad attenderle alla stazione molti fascisti e fasciste, le Giovani Italiane rimaste in sede, ginnasti dell'Unione Sportiva Pordenonese e del G. S. Cotonificio Veneziano bene inquadrati, e una foltissima folla. Fra le autorità abbiamo notato il Podestà conte dott. Arturo Cattaneo, il cav. ing. Luigi Querini, vicesegretario politico, la signorina Laura Salvi, Segretaria del Fascio Femminile, il signor Zuppinger direttore del Cotonificio Veneziano, il dottor Brunetta, Podestà di Cordenons, e varii altri.

All'arrivo del treno formidabili alalà accolsero le bravi giovanette che scesero assieme agli accompagnatori Centurione cav. Matteo de Valenzuela Segretario politico, decurione Mario Puppin, co. Barbarich, signora Pasqua Puppin, istruttore maestro signor Poletto, e signorina Maria Stefanutti vicedelegata per l'organizzazione femminile giovanile fascista.

Formatosi il corteo con la banda cittadina in testa e tutti i vessilli, si diresse alla Casa del Fascio dove a cura del Fascio Femminile venne offerto un improvvisato rinfresco.

Le Giovani Italiane, reduci da Roma, dove si fecero ammirare per la bravura veramente superiore, per la compostezza e per la disciplina, diedero fondo al loro nuovo repertorio di canzoni fasciste tra la grata meraviglia e l'entusiasmo di tutti i presenti.

Ebbe luogo quindi la cena all'Albergo Centrale, dove parlò il conte dottor Arturo Cattaneo ringraziando a nome di tutta la cittadinanza le partecipanti al Concorso, che seppero tener alto il nome della nostra città e che conseguirono così significativi allori.

Disse poi dei varii benefici che l'educazione fisica apporta e auspicò anche a Pordenone quell'intensificato risveglio di attività ginnastiche che con tanta opportunità il Duce vuole.

Il Podestà fu vivamente applaudito.

Un vivo elogio vada alle Giovani Italiane che vinsero i seguenti ambiti premi: Corona di alloro con Fascio dorato, anfora d'argento del Fascio di Bergamo e medaglia d'argento del Governatore di Roma.

Un elogio pure all'istruttore maestro singor Poletto che seppe portare le Giovani Italiane ad un così pieno trionfo. Le sue ottime qualità furono del resto riconosciute anche dalla Giuria del concorso che lo insignì del premio di primo grado.

L'entusiastico successo della "Sentinella della Patria„ al Licinio

Reduce dai trionfi del Teatro «Malibran» di Venezia, ove riportò un successo enorme nelle due sere passate, la Compagnia folcloristica del Dopolavoro Provinciale di Udine, diretta dall'infaticabile Segretario provinciale ragioniere Antonio Baldini, che è l'anima di questo magnifico spettacolo che si può dire di sua creazione, ha debuttato al nostro Licinio riportando un successo splendidissimo. Il Teatro ieri sera era gremito in ogni ordine di posti di autorità e cittadini convenuti largamente anche dai paesi limitrofi.

Lo spettacolo incominciò con «Giovinezza» cantata dal coro e orchestra, seguita da «Ciant de Furlanie» applauditissimi.

Negli intermezzi fra le quattro parti della cinematografia — esempio mirabile di sintesi storica e folcloristica della nobile regione friulana — commentata dall'efficace musica del m. Domenico Montico diretta con passione dal di lui figlio Lino e dalle suggestive «villotte friulane» mirabilmente eseguite dal bene affiatato coro udinese guidato dal bravo maestro Luigi Garzoni, il caratteristico corpo di ballo, di cui è anima Armando Miani, eseguì alla perfezione varie danze friulane in costume: Staiare, Furlane, Torototele, Zopedon; Galandin e il Valsovien, splendido nei serici e smagliati costumi settecenteschi. Ogni danza, graziosissima ed ogni canto vennero accolti da entusiastici applausi e richieste di bis gentilmente concessi. Anche le due scene mimiche: «Il focolare», simbolo della stirpe friulana, illustrata da musica del maestro Domenico Montico, e «Al pozzo», un momento di poesia con musica del maestro Luigi Garzoni, piacquero e commossero l'uditorio.

L'esito della serata, organizzata con alacrità dalla Seziono locale del Dopolavoro, è stata degna rimunerazione dell'attesa di Pordenone e confermò i successi riportati dalla Compagnia a Roma, Udine, Trieste, Fiume, Abbazia e Venezia.

Questa sera lo spettacolo si ripete.

Gita del Club Alpino

Domenica quindi avrà luogo l'annunciata gita del Club Alpino Italiano (Sezione di Pordenone), al «Torrione» del Cansiglio, in occasione dell'inaugurazione del vessillo sociale da parte della sottosezione di Sacile. Rammentiamo che le quote per poter parteciparvi sono fissate in L. 23 per i non soci ed in L. 20 per i soci e che le iscrizioni si ricevono fino a tutta la giornata di venerdì 11 maggio, presso la sede sociale, alla Casa del Fascio, dall'ing. Tallon e dal signor Mario Boranga.

Nell'Associazione ferrovieri fascisti

L'Associazione Nazionale ha istituito delle colonie alpine e marine per i figli dei ferrovieri d'Italia che ne avessero bisogno. Le domande per usufruire di tale beneficio si possono presentare fino a tutto il 15 maggio corrente.

Per tutte le informazioni di cui gli interessati sentissero la necessità e per la presentazione delle domande di cui sopra bisogna rivolgersi alla Segreteria politica della locale Sezione dei Ferrovieri Fascisti.

CINEMATOGRAFI

Al Politeama «Roma», venerdì sabato e domenica avremo la proiezione della film «Il principe del Sahara» interpretato dall'artista Lewis Stone.

Al Teatro «Licinio», sabato e domenica verrà proiettata la pellicola «La signora delle camelie» di A. Dumas (figlio) con Norma Talmadge e Gilbert Roland.

Da AZZANO DECIMO
Elargizione ad una famiglia numerosa

(9). — S. E. il Capo del Governo ha fatto pervenire a mezzo della R. Prefettura la somma di L. 400 all'operaio Davide Santin fu Antonio padre di 11 figli e ciò a titolo di manifestazione personale verso le famiglie numerose.

Il Santin molto grato ha inviato i più sentiti ringraziamenti al generoso benefattore.

OPERA BENEFICA

Dalla sottoscrizione aperta in Comune per offrire al signor Podestà una medaglia d'oro e due albums con le firme di tutti i capi famiglia e delle scolaresche avanzarono L. 713 che furono rimesse allo stesso Podestà, perchè ne disponesse secondo il suo intendimento. Ci consta che egli ha destinato d'inviare, con tale somma, due bambini poveri alla cura marina.

Da TARCENTO
ATTO BENEFICO

(9). — L'illustre e valoroso colonnello comandante l'8.o Reggimento Alpini, con gesto squisitamente gentile e patriottico, degno della bella tradizione alpina, ha inviato al valoroso combattente dell'8.o Alpini, Moretti Antonio fu Pietro, immobilizzato a letto per grave malattia, la cospicua somma di lire 200.

Con i ringraziamenti della famiglia beneficata, vada da queste colonne allo illustre Comandante il plauso e la riconoscenza di quanti hanno a cuore le sorti di questo infelice e valoroso alpino.

Da TOLMEZZO
Per il migliore funzionamento delle Scuole nelle zone colpite dal terremoto

(9). — Alla lettera con la quale il vice Podestà di Tolmezzo cav. Quaglia informava il R. Ispettore Scolastico prof. Bianco, di aver telegrafato al R. Provveditore di Trieste, per invocare il suo interessamento presso il Ministero per la concessione di baraccamenti per la sede provvisoria delle scuole primarie, «non essendo compatibile, nè dignitoso che le scuole stesse continuino a stare all'aperto o in vecchie canti ne o in aule inadatte» (premurosamente trovate, anche con difficoltà, dalla Amministrazione Comunale stessa) il predetto Ispettore ha così risposto immediatamente:

«Perchè V. S. possa giudicare meglio ancora circa la premura che sempre ebbero, hanno ed avranno quest'Ufficio e quello regionale di Trieste per le scuole colpite dal terremoto, Le fo tenere copia della nota scrittami recentemente dal R. Provveditore, nota alla quale subito risposi fornendo le notizie richiestemi e pregando ancora il R. Provveditore stesso di interporre presso il Superiore Ministero l'autorevole suo intervento per la costruzione delle baracche».

Ed ecco anche la lettera del R. Provveditore fatta pervenire all'Ispettore Bianco:

«Il Ministero ha preso in attento esame la relazione del dott. Tanzarella sulle condizioni degli edifici scolastici danneggiati dal terremoto, e sui provvedimenti da adottore. Per venire incontro ai bisogni verificatisi, il predetto Ministero desidera precisi e particolareggiati elementi, per potersi formare un criterio esatto nella entità dei fondi da chiedere all'Ministero delle Finanze, per provvedere a tutti i lavori necessari al funzionamento delle scuole. E pertanto prego V. S. di farmi conoscere con la massima urgenza, con due distinti elenchi, il numero delle aule scolastiche di proprietà comunale che hanno bisogno di riparazioni e quello delle altre che si ritiene necessario ricostruire ex novo.

Gradirò inoltre avere esatti e solleciti ragguagli sul numero delle aule anche esse danneggiate, che non risultino di proprietà dei Comuni; e tutte quel le informazioni che V. S. riterrà opportuno fornire nei riguardi dei danni causati dal detto terremoto a fabbricati adibiti ad uso scuole, ed eventualmente a quelli ad uso di asili infantili.

La S. V. vorrà conferire in proposito in mio nome con i componenti uffici del Genio Civile — Il R. Provveditore: f.to MONDINO».

Alla quale lettera immediatamente rispose l'Ispettore, fornendo le richieste notizie.

Risulta chiaramente da ciò che le Autorità superiori scolastiche non trascurarono mai il problema delle scuole colpite dal terremoto della Carnia.

D'altro lato, teniamo a rilevare ancora una volta l'abnegazione e la disciplina degli insegnanti che, quantunque in cantine o in aule inadatte, funzionano come meglio possono, impartendo lezioni anche nella vacanza del giovedì e integrando l'insegnamento stesso con la scuola all'aperto, con parte dell'orario scolastico giornaliero.

A proposito di una circolare alberghiera

Il signor Americo Cescon, poichè è stata diramata a Tolmezzo e in altre località della Carnia una circolare-réclame degli Alberghi Grassi di Arta senza firma, in calce alla quale si fa cenno anche al suo nome, ci prega di far presente che egli non è proprietario dell'Albergo alla Stazione, ma semplicemente conduttore del medesimo. Il signor Cescon aggiunge che non avrebbe certamente dato il suo benestare alla predetta circolare se ne avesse vedute le bozze di stampa prima della pubblicazione.

Da CODROIPO
PROIEZIONE PATRIOTTICA

(9). — Lunedì al Cinema «Vittoria» gentilmente concesso dai signori Fratelli Marcassa, per iniziativa del Comitato Comunale per l'O. N. B., è stato presentata la proiezione «Il concorso ginnastico nazionale di Bologna».

Intervennero i Balilla, gli Avanguardisti e tutte le scolaresche accompagnate dagli insegnanti. Il signor Passoni, direttore didattico, parlò ai giovanetti spiegando loro gli scopi dell'O. N. B. e trovò belle parole per destare in essi lo spirito d'emulazione.

Prendiamo atto dall'iniziativa di ieri per ricordare alla cittadinanza che a Codroipo i preposti all'organizzazione giovanile lavorano intensamente per raggiungere gli scopi che l'O. N. B. si è prefissi.

A nessuno quindi deve sfuggire la importanza che oggi riveste l'O. N. B.

Questa organizzazione, voluta dal Duce, che inquadra nelle sue legioni tutta la giovinezza d'Italia, ha per scopo di foggiare gli italiani di domani, di attuare quelle forme di assistenza fisica e morale rispondenti ai bisogni dei giovanetti, di educarli alla scuola del Fascismo, che è scuola di intensa dedizione alla Patria, di lealtà e di dovere.

Da S. DANIELE
FUNEBRI DI UN EX COMBATTENTE

(9). — Nella mattinata di martedì, strappato all'affetto dei suoi cari da morbo che non perdona, decedeva nel nostro civico Ospedale l'ex combattente Agostino Narduzzi.

Nel pomeriggio di oggi alle ore 16 ebbe luogo l'accompagnamento funebri del defunto, accompagnamento che riuscì una solenne manifestazione di rimpianto per lo scomparso strappato alla vita negli anni più belli.

Scortavano la Salma all'ultima dimora il labaro del Sindacato Infermieri al quale lo scomparso appartenne per molti anni, il vessillo dei Comabttenti, il gagliardetto degli alpini ed il vessillo della Società Operaia di M. S. tutti seguiti da buon numero di soci. Veniva quindi una lunga teoria di uomini e di donne.

Al camerata scomparso vada il nostro vale accorato, alla famiglia le nostre sentite condoglianze.

Da MANZANO
ATTIVITA' DEL DOPOLAVORO

(9) — Domenica sera la locale compagnia filodrammatica dialettale, diretta dall'egregio signor A. Costantini si recò, dietro invito del Dopolavoro di Buttrio, in quel teatro ove alla presenza di numeroso pubblico dette la briosa commedia friulana «Un grop sul stomi» di A. Feruglio, e lo scherzo comico «Lenghis salmistradis» di Smaniotto.

L'esecuzione dei due lavori fu fatta con vera maestria ed il pubblico applaudì calorosamente i bravi artisti.

Allo spettacolo erano presenti le autorità civili e politiche dei Comuni di Buttrio e Manzano e l'infaticabile conte Guglielmo di Manzano presidente di questo Dopolavoro e fiduciario della Federazione fascista.

Cure marine e montane degli orfani di guerra

Il Medico Provinciale seguiterà le visite mediche dei concorrenti orfani di guerra alle cure climatiche estive nelle seguenti località:

Venerdì 11 maggio — A Tolmezzo alle ore 9 presso il Dispensario Antitubercolare per gli orfani appartenenti ai Comuni di Amaro, Arta, Ampezzo, Cavazzo Carnico, Cercivento, Comeglians, Enemonzo, Forni Avoltri, Forni di Sopra e di Sotto, Lauco, Ligosullo, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Preone, Ravascletto, Raveo, Rigolato, Sauris Socchievo, Sutrio, Tolmezzo, Treppo Carnico, Verzegnis, Villa Santina e Zuglio.

Venerdì 11 maggio — A Gemona, alle ore 14, presso l'Ospedale Civile, per gli orfani appartenenti ai Comuni di Artegna, Bordano, Camporosso, Chiusaforte, Dogna, Fusine, Gemona, Laglesie, Malborghetto, Moggio, Osoppo, Pontebba, Raccolana, Resia, Resiutta, Tarvisio, Venzone, Trasaghis e Ugovizza.

Sabato 12 maggio — A Palmanova alle ore 14 presso l'Ospedale Civile per gli orfani appartenenti ai Comuni di Ajello, Aquileia, Bagnaria, Bicinicco, Campolongo, Carlino, Castions, Cervignano, Chiopris, Gonars, Joannis, Muscoli, Palmanova, Palazzolo, Perteole, Porpetto, Ruda, San Giorgio di Nogaro, S. Maria, San Vito al Torre, Scodavacca, Trivignano, Villa Vicentina e Visco.

Sabato 12 maggio — A Latisana alle ore 16 presso l'Ospedale Civile per i Comuni di Latisana, Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano, Pocenia, Precenicco, Ronchis di Latisana, Palazzolo, Carlino e Teor.

Lunedì 14 maggio — A Pordenone, alle ore 15, presso Dispensario Antitubercolare per gli orfani dei Comuni di Aviano, Barcis, Brugnera, Budoja, Caneva, Cimolais, Claut, Cordenons, Fiume, Fontanafredda, Montereale, Pasiano, Polcenigo, Porcia, Pordenone, Prata, Roveredo, Sacile, San Quirino, Vallenoncello e Zoppola.

Martedì 15 maggio — A Tarcento alle ore 14 presso il palazzo del Comune per gli orfani dei Comuni di Attimis, Buia, Ciseriis, Lusevera, Montenars, Magnano, Nimis, Platischis, Segnacco, Tarcento, Treppo Grande.

Martedì 15 maggio — A Tricesimo, alle ore 16, presso il palazzo del Comune per gli orfani appartenenti ai Comuni di Cassacco, Colloredo di Montalbano, Reana, Tavagnacco e Tricesimo.

Degli orfani ammessi definitivamente alla cura marina e montana sarà a suo tempo data partecipazione alle famiglie direttamente e per tramite degli Uffici Municipali con l'indicazione del luogo di cura ove saranno destinati.

Da GRADO
CONFERENZA

Martedì 15 corrente, in occasione della chiusura della scuola complementare per apprendisti, il maestro Giuseppe Pasqualis terrà agli alunni, una conferenza come chiusa d'una serie di argomento storico politico nazionale, già svolta in questi ultimi mesi dal maestro Pasqualis, dal dott. Biagio Marin, dott. Bruno Andlovitz e dai maestri Ciro Franco e Massimo De Ricci.

Il tema di quest'ultima conferenza sarà «Il tipo dell'italiano nuovo voluto dal Duce».

CINEMATOGRAFO

Sabato, 12 corrente, si riaprirà il cine Bellevue. La Direzione del Cine ha provveduto a portare all'elegante ritrovo estivo varie modificazioni che verranno indubbiamente ad aumentare il prestigio dell'elegante ambiente. Inoltre la Direzione ha provveduto alla scelta d'importanti capilavori della creazione cinematografica moderna.

TRANSITO al ponte della Ficarola

L'ufficio tecnico comunale comunica che il ponte della Ficarola è stato riaperto al transito oltre che per le automobili anche per le corriere e camions.

Col riattamento del ponte è stato provveduto altresì all'inghiaiamento del rettilineo della strada Belvedere-Grado in modo da agevolare notevolmente il transito.

Quotazioni di Borsa
CAMBI

TITOLO	TRIESTE 8	TRIESTE 9	MILANO 8	MILANO 9
Rend. 3.50 %	76.—	76.—	75.80	75.75
Consol. 5 %	87.15	87.30	87.30	87.40
Prest. Littor.	87.20	87.30	87.35	87.35
Obbl. Venezie	78.25	78.25	—.—	—.—
Francia	74.70	74.70	74.69	74.70
Svizzera	366.—	366.—	365.80	365.85
Londra	92.65	92.63	92.63	92.63
New York	18.96	18.96	18.98	—.—
Berlino	454.—	454.—	454.05	454.19
Vienna	267.25	267.25	267.50	267.25
Romania	11.85	11.85	11.95	11.80
Belgio	265.—	265.—	265.25	265.25
Spagna	315.—	319.50	316.—	318.—
Praga	56.25	56.25	56.30	56.30
Ungheria	331.50	331.50	331.50	331.50
Albania	365.—	365.—	364.60	367.65
Jugoslavia	33.45	33.45	33.45	33.45
Grecia	25.—	25.—	24.90	24.90

COMUNE DI SESTO AL REGHENA
AVVISO DI CONCORSO

Fino a tutto il 25 maggio 1928 è aperto il concorso al posto di APPLICATO D'ORDINE presso questo Comune.

Stipendio L. 5200 — Aumentabile di un decimo per sei consecutivi quadrienni — Servizio attivo L. 1250 — Caroviveri di legge.

Documenti di rito — Tassa di concorso L. 25.10.

Il Podestà: geom. V. FABRIS

Il Segretario: L. BOER

Avvisi Economici
(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

VENDO cavalla da sella Irlandese anni 8 baia bruciata alta 1.70 codimozza. — Rivolgersi Capitano Cavalini — Conegliano.

APPARTAMENTINO ammobigliato per piccola famiglia, affittasi. — Rivolgersi Negozio Biancheria — Viale Palladio 23.

PALAZZINA con Giardino — Via Massimo d'Azeglio N. 4, si vende — Rivolgersi ivi.

Da GORIZIA

L'Assemblea dei Mutilati

(G). — Nella sala Verdi con l'intervento della medaglia d'oro cap. Guido Slataper, del cav. Alciati in rappresentanza dell'Opera Nazionale Mutilati di Udine, è seguita l'assemblea generale della sezione dei Mutilati di Gorizia e della provincia. Dopo l'approvazione delle relazioni morale e finanziaria, la assemblea procedette all'elezione del nuovo Consiglio direttivo a far parte del quale sono stati chiamati: Morassi Gino, Urta Mulloni Luigi, Grusovin dott. Gianni, Errico Francesco, Del Pino Remigio, Culot Michele, Loria Pasquale, Del Frari Pietro e Moro Francesco.

A sindaci effettivi: Livellara Luigi, Pitoh Giuseppe e Fedon Oscarre.

A sindaci supplenti: Humar Francesco e Vismara Edoardo.

Da ultimo il signor Loria Pasquale presenta un ordine del giorno riguardante la sollecita inaugurazione del Monumento ai Caduti e propone che il nuovo Consiglio direttivo elargisca allo scopo una somma in proporzione alle possibilità finanziarie della Sezione.

Per la Mostra di Padova

Oltre al fervente appello rivolto dal Segretario Federale del Partito ai Segretari politici ed alle raccomandazioni fatte da S. E. il Prefetto ai Podestà della Provincia, il Comitato esecutivo ha indirizzato, per la partecipazione alla Mostra della Distruzione e della Ricostruzione di Padova, alle più importanti Aziende Agricole, Industriali e Commerciali una lettera facendo loro vivo appello perchè, in unione agli Enti pubblici vogliano collaborare alla migliore riuscita della manifestazione. Il materiale destinato alla mostra — fotografie, grafici, statistiche, cimeli ecc. — per quanto attengano alla distruzione bellica ed alla ricostruzione fattiva in ogni campo della attività sociale, dovrà essere trasmesso «entro il giorno 25 maggio corrente» al Comitato provinciale della Mostra della distruzione e della ricostruzione, che ha sede presso il Consiglio provinciale dell'Economia di Gorizia.

CONCERTO SINFONICO

Ricordiamo che stasera (giovedì) alle ore 21 precise avrà luogo nella sala del Littorio l'annunciato eccezionale concerto organizzato dal Dopolavoro provinciale pro cultura musicale. Suonerà la concertista di violino Elsa Alfodi che sarà accompagnata al pianoforte dal maestro Mario Montico direttore del Liceo musicale di Udine.

Il poderoso e splendido programma comprende musica di Paganini, di Frescobaldi, di Kreisler e di Recli. E' bene far notare che l'«andante» della famosa compositrice italiana Recli Giulia è una primizia inedita concessa in amichevole omaggio all'esimia violinista.

PRO TERREMOTATI

La popolazione di Rifembergo ha risposto con entusiasmo all'appello rivolto dal Fascio, perchè volesse contribuire con le sue modeste forze, unite alle offerte di tutti i centri della Provincia, a dare un tangibile aiuto ai terremotati della Carnia ed ha in brevissimo tempo sottoscritto L. 245,50.

ARRESTO

I carabinieri arrestarono certo Massimiliano Tivic di 38 anni, da Scoppo, per truffa in danno del conducente di automobili Mario Vattovaz da Comeno.

Dagli agenti di Questura fu tratto in arresto e denunciato alle competenti autorità Giuseppe Marvin, d'ignoti, di 53 anni, da Trieste, vigilato speciale.

BICICLETTA RUBATA

Il signor Emilio Comel, abitante in via Salcano 14, mentre s'era recato, per ragioni d'affari in via Carducci, depositava sotto l'atrio di una casa la bicicletta. Ritornando poco dopo per riprenderla ebbe la sgradita sorpresa di constatare che la macchina gli era stata nel frattempo involata. Si tratta di una bicicletta «Dei», nuovissima, da corsa recante il n. 38923, con contrassegni speciali.

IL TELEFONO A SAVOGNA

La direzione dei Telefoni di Gorizia, compresa la necessità di allargare sempre più la rete urbana e interurbana, ha in questi giorni ultimato i lavori per riallacciare la rete telefonica con Savogna

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

(Udienza di ieri)

Presidente: cav. Santomaso — P. M.: cav. Capecelatro — Giudici: cav. Orsi e cav. Valdemarca — Cancelliere: signor Benardello

A porte chiuse

I Giudici hanno condannato a 2 anni e 4 mesi di reclusione, inaspriti da un sesto di segregazione cellulare, tale Gio. Batta Antonini fu Giacomo, di anni 51, da Travesio, colpevole di atti innominabili cui costrinse due ragazzetti.

Il P. M. aveva chiesto sette anni di reclusione.

Difensore: avv. Vittorio Turco.

Una condanna in contumacia

Tosoni Pittoni Gastone fu Giovanni è imputato di essersi appropriato, dal dicembre 1925 al marzo 1927, di diverse somme per lire 3645 che egli riscossa per ragioni di ufficio in danno di Alfredo Antonio agente della ditta C. Verona di Udine.

L'imputato è contumace e il Tribunale lo condanna a mesi 10 di reclusione e L. 100 di multa.

Il P. M. aveva chiesto un anno di reclusione e L. 150 di multa.

Difensore: avv. Vittorio Turco.

Prove insufficenti

Vincenzo De Pianto fu Angelo, agricoltore, di Aviano, imputato di fabbricazione clandestina di spirito, è assolto per insufficenza di prove.

Il P. M. aveva chiesto il minimo della pena.

Difensore: avv. Cristofoli.

:: CRONACA UDINESE ::

Un grande concorso fotografico dell'Istituto Nazionale L.U.C.E.

L'Istituto Nazionale L.U.C.E. per la propaganda e la cultura a mezzo della cinematografia e che con recente provvedimento legislativo ha avuto l'altissimo onore di essere posto alle dirette personali dipendenze di S. E. il Capo del Governo, allargati così ed integrati i suoi compiti, ha avuto l'incarico di organizzare, nella forma più vasta e nazionalmente utile, il campo fotografico della propaganda turistica paesistica e nazionale

E perciò la «LUCE» — nell'intento di far conoscere e diffondere in Italia e all'Estero la visione della Patria nuova e dell'opera luminosa del Fascismo, le bellezze del nostro Paese e la poesia delle nostre campagne, la maestosità dei monumenti e la visione artistica dei monti e dei mari, i campi gloriosi di battaglia e i memori monumenti e cimiteri di guerra — ha ideato l'edizione di una serie grandiosa di volumi sull'Italia con articoli dei maggiori scrittori e con numerose fotografie.

A tale scopo la «LUCE» bandisce un primo Concorso fotografico nazionale chiamando a collaborarvi tutti i fotografi — dilettanti e professionisti — di ogni parte d'Italia, d'ogni più piccolo centro, sicura di poter raccogliere larga messe di fotografie e creare un grande archivio nazionale, a cui attingere in ogni occasione

A preparazione del Concorso nazionale e alla raccolta del materiale occorrente si indicono perciò i concorsi regionali. Diamo pertanto le norme per il concorso fotografico nella nostra regione indetto a Trieste.

Il Concorso si terrà alla fine di maggio del corrente anno corrente l'esposizione nella Sala del Ridotto del Politeama Rossetti.

La partecipazione è libera a tutti i fotografi, dilettanti che professionisti, individualmente, delle provincie di Trieste, Udine, Gorizia, Fiume, Pola e Zara.

Sono accettate le fotografie anche già esposte altrove, che abbiano carattere documentario di: monumenti, paesaggi, industrie, costumi, usanze, luoghi e ricordi di guerra, solamente se ispirate a concetto d'arte ed eseguite in modo tecnicamente corretto, riferentisi alle provincie suddette.

Le fotografie saranno sottoposte al giudizio d'accettazione di un comitato le decisioni del quale sono inappellabili.

Tutte le opere dovranno essere montate sopra un supporto rigidissimo e pronte per esser appese, senza vetro nè cornice.

Tutte le opere dovranno avere a tergo l'indicazione dell'autore con l'indirizzo esatto, nonchè il titolo e una chiara descrizione del soggetto riprodotto. Tali indicazioni dovranno essere ripetute integralmente in lettera accompagnatoria.

Alle opere migliori verranno assegnati almeno 3 premi per ogni provincia e dei diplomi. Altri premi saranno resi noti a mezzo della stampa. L'assegnazione dei premi sarà fatta da apposita giuria composta di sette membri fra cui un rappresentante del Circolo Fotografico di Trieste. Le decisioni di questa giuria sono inappellabili.

Tutte le opere esposte saranno inviate a Roma, a cura dell'Istituto Nazionale «LUCE», dove apposita Commissione formata dalle più alte personalità artistiche e culturali, aggiudicherà gli altri premi destinati ad ogni Regione e deciderà per l'eventuale riproduzione nei volumi sull'«Italia Nuova».

Le fotografie dovranno essere inviate non più tardi del 26 maggio al Fiduciario dell'Istituto Nazionale «Luce», cav. Enrico Wölfler Lupi, in Trieste, via Giatta 3.

Per schiarimenti rivolgersi al sottofiduciario per Udine signor Remo Volterra, Cinema Eden.

Università popolare

La costituzione dell'Universo

Come già è stato annunciato, questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, l'egregio prof. Francesco Zagar, dell'Osservatorio Astronomico della R. Università di Padova, terrà una conferenza straordinaria sul tema: «La costituzione dell'Universo».

Egli correderà il suo dire con numerose proiezioni luminose e renderà piacevole ed interessante la conferenza, data l'importanza dell'argomento e la valentia dell'oratore.

I biglietti d'ingresso sono in vendita presso la Libreria Carducci, la Valigeria Friulana ed il bidello dell'Istituto Tecnico, al prezzo di L. 2.20 per i soci e di L. 3.30 per i non soci. Agli studenti che interverranno alla lezione sarà fatta una speciale facilitazione.

L'Italia dei legionari cecoslovacchi

Si annuncia che sabato 12 p. v. il prof. Umberto Urbani, triestino, pubblicista e scrittore, già oratore della «Trento-Trieste», autore di Studi critici sugli «Scrittori jugoslavi amici dell'Italia», traduttore di opere letterarie delle nazioni slave, terrà una conferenza dal titolo: «L'Italia dei legionari cecoslovacchi».

La conferenza, molto attesa, è stata promossa per iniziativa e sotto gli auspici anche dell'Opera Nazionale Dopolavoro.

Per assistere alla serata i biglietti d'ingresso sono in vendita presso la Libreria Carducci, la Valigeria Friulana ed il bidello dell'Istituto Tecnico, al prezzo di L. 2.20 per i soci e dopolavoristi e L. 3.30 per i non soci.

Temporaneo richiamo in servizio di Ufficiali in congedo

Il Distretto Militare di Udine comunica:

Con circolare N. 262 del G. M. corrente anno è data facoltà ai Sottotenenti di Complemento di Artiglieria e Genio, che abbiano ottenuto buone note durante il servizio di prima nomina, di chiedere di essere richiamati temporaneamente in servizio con assegni. Le relative domande, in carta da bollo da L. 3, dirette al Ministero della Guerra, dovranno pervenire al più presto al Comando di Distretto.

La Lega Navale ricostituita su nuove basi

La nomina del Fiduciario per la nostra Provincia

Il Governo Fascista, vigile su tutte le manifestazioni che concorrono a creare la potenza della Nazione, ha costituito la Commissione riorganizzatrice della Lega Navale Italiana allo scopo di imprimere alla benemerita associazione — Ente morale sotto l'alto patrono di S. M. il Re — nuovo impulso conforme alla rinnovata vitalità italiana. Il programma vasto che si prefigge la Lega Navale, oggi inquadrata nelle forze vive del Regime, tende a dare all'Italia un saldo presidio sui mari, una forte marina mercantile affrancata dalle speculazioni straniere; a sviluppare l'industria della pesca, ottimo cespite per l'economia nazionale: e a formare e perfezionare la coscienza marinara.

L'Associazione sostiene inoltre gli sports nautici, ben conoscendo la loro importanza nel temprare le energie giovanili fisiche ed intellettuali e a questo scopo organizza regate a vela, a remi, gare moto nautiche e di nuoto. Non avendo alcun carattere di speculazione finanziaria, ma solo idealistico, devolve alla beneficenza marinara ed alla propaganda tutti i suoi proventi (e già diede 80.000 lire alle vedove ed agli orfani della gente di mare).

Possono essere soci della Lega Navale tutti i cittadini italiani di ambo i sessi sia residenti nello Stato che all'Estero, gli Enti statali e parastatali, i Fasci, le Province, i Comuni, le Associazioni unitarie di categoria, le Federazioni, le Confederazioni, i Sindacati, le Associazioni in generale, le scuole, le navi.

I soci ordinari versano la tenue somma di lire 20 annue; i soci aggregati (studenti, operai, impiegati d'ordine) lire 12; i soci aggiunti (componenti di una famiglia il cui capo è già socio del Sodalizio) lire 6. Gli Enti versano L. 100 annue.

Tutti i soci di nuova iscrizione dovranno, all'atto della loro ammissione, versare la somma di L. 2, una delle quali per la tessera che verrà rilasciata dalla Sede Centrale o dalle Sezioni, ed una per lo schedario metallico del periodico sociale

I soci aggiunti, non avendo diritto al periodico sociale, verseranno soltanto lire 1 per la tessera.

A tutti i soci — fatta eccezione per i soci aggiunti — verrà spedito gratuitamente il bello e rinnovato periodico quindicinale «L'Italia Marinara», con illustrazioni e con articoli dei nostri più chiari scrittori navali (tecnici, letterari, storici).

Notiamo che la Lega Navale Italiana è l'unica Associazione Nazionale che offre gratuitamente una pubblicazione così importante.

Il distintivo sociale accuratamente lavorato, di cui la Lega Navale Italiana ha assunto il brevetto, viene ceduto ai Soci dalla Sede Centrale, dai Fiduciari Provinciali, dalle Sezioni e Delegazioni al prezzo unico di L. 7. Per il distintivo richiesto direttamente da soci alla Sede Centrale, aggiungere L. 1 per la spedizione raccomandata.

I soci proprietari d'imbarcazioni hanno diritto d'issare il guidone distintivo sociale, la bandiera di guerra, e godono di speciali facilitazioni e concessioni doganali.

Inoltre i soci hanno speciali riduzioni di prezzo nei viaggi marittimi, in molti alberghi, ristoratori, teatri, cinematografi e magazzini d'Italia.

La Sede Centrale della Lega Navale è in Roma, in via della Scrofa, 57.

***

Il Comitato Centrale ha nominato il Fiduciario per la Provincia di Udine nella persona del collega Ettore Cicuttini — redattore del «Giornale del Friuli» — al quale chiunque può rivolgersi per le informazioni che desiderasse e per richiedere le modalità dei viaggi di istruzione marinara indetti dalla Lega Navale nel periodo dal giugno all'ottobre 1928.

Conferenza geografica al R. Liceo Scientifico

In conformità alle disposizioni ministeriali, ieri mattina il prof. Felice Lovera, del nostro Liceo Scientifico, quale insegnante di Lettere italiane e latine, ha tenuto la terza conferenza geografica. L'insegnante, con parola chiara ed elevata, ha illustrato i confini dell'Italia, segnandone lo sviluppo costiero, richiamando l'attenzione degli studenti sull'importanza dei porti principali, delimitando poi nelle sue principali divisioni la magnifica chiostra delle Alpi a baluardo inviolabile della Patria.

L'oratore, venendo alla parte storica, rievocò i più importanti passaggi delle Alpi, mettendo in rilievo le funeste conseguenze che ne derivarono, con le occupazioni nemiche, e di qui la necessità dei confini strategici e la necessità della ultima guerra che portò l'Italia al Brennero e al Quarnaro.

Il prof. Lovera, con alata parola, animato dai più fervidi sentimenti di Patria, ha inneggiato all'Italianità della Dalmazia auspice Benito Mussolini.

Gli alunni, che seguirono con attenzione il loro insegnante, coronarono il suo dire con ripetute acclamazioni.

Gli esami scritti al R. Liceo Ginnasio «Jacopo Stellini»

Le prove scritte per gli esami di ammissione e idoneità alle diverse classi ginnasiali e liceali avranno inizio il giorno di lunedì 18 giugno 1928 alle 9 e seguiranno nei giorni successivi come al diario esposto nell'albo dell'Istituto.

Le domande per le iscrizioni dovranno essere presentate entro il 15 maggio, corredate dai documenti prescritti.

Oltre 13 mila spettatori hanno assistito alla proiezione della film "Guerra nostra"

La Segreteria Federale del P. N. F. a mezzo del Fiduciario dell'Istituto L.U.C.E., alla chiusura della relazione sull'esito del film «Guerra Nostra» ringrazia pubblicamente: il Comando del Presidio Militare di Udine, l'Ill.mo signor Commissario Prefettizio, l'Ill.mo signor Provveditore agli Studi, i Presidi delle Scuole Cittadine, la Società Anonima S.A.O., la Ditta Bracchi e Alessandri e quanti altri diedero il loro disinteressato appoggio per la maggiore riuscita del film stesso. Un plauso al Comando della Legione Balilla e Avanguardista per il perfetto servizio d'onore ed al Direttore del Cine Eden per la sua valida coooperazione. Le proiezioni assursero a vera manifestazione di patriottismo e ne va data lode ai cittadini che accorsero in gran massa (ben più di 13.000) assicurando così un buon contributo alla Sede Centrale dell'Opera Nazionale Orfani di Guerra.

Vita Sindacale

L'Ufficio Provinciale della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti di Udine comunica:

I Fiduciari del Sindacato Muratori ed Affini sono invitati a presentarsi presso la sede dei Sindacati fascisti per delle comunicazioni importanti.

***

Tutti gli impiegati tecnici ed amministrativi dell'industria metallurgica sono convocati in assemblea straordinaria domenica 13 corrente mese alle ore 10 presso la sede dei Sindacati.

Alla riunione parteciperanno anche i capi reparto che a tutti gli effetti dovranno considerarsi impiegati.

***

Gli operai metallurgici iscritti ai Sindacati fascisti e non tesserati sono invitati a presentarsi presso la sede dei Sindacati fascisti — via della Prefettura, 10 — per regolarizzare la loro posizione.

L'A. N. Alpini alla festa di Gemona per la consegna del labaro alla Legione Alpina

La Sezione di Udine dell'A. N. Alpini invita i propri soci ad intervenire, domenica 13 maggio, a Gemona, per assistere alla cerimonia per la consegna del labaro alla 55a Legione Alpina della M. V. S. N. comandata dal socio seniore Liuzzi cav. Alberto.

La bella festa, improntata al più puro cameratismo delle fiamme verdi dell'Esercito e della Milizia si svolgerà alle 10 precise al Campo Sportivo «Simonetti».

Per trovarsi a tempo in Gemona è fissata la partenza da Udine col treno delle 6.20 o col direttissimo delle 9.19.

Associazione Scuola e Famiglia

Convocazione dell'Assemblea

Per domenica, 13 corente, alle ore 10, in un'aula della scuola a San Domenico è convocata l'assemblea generale per trattare il seguente ordine del giorno:

Comunicazioni — Consuntivo 1927 — Preventivo 1928 — Modificazioni allo Statuto sociale, per il coordinamento dell'Istituzione all'Opera Nazionale Balilla — Proposte eventuali dei soci.

Nuovo Cancelliere

Nella Cancelleria Penale del nostro Tribunale ha preso possesso del suo ufficio il Cancelliere effettivo signor Emanuele Bonnardello, proveniente dal Tribunale di Bolzano.

All'egregio funzionario porgiamo il nostro cordiale benvenuto.

Gita della Società Alpina Friulana

Per domenica 13 corrente è indetta una gita da Venzone a Resiutta per Forca Campitello col seguente programma:

Ore 6.20 — Partenza in ferrovia da Udine.

Ore 7.47 — Arrivo a Venzone.

Ore 8 — Partenza a a piedi da Venzone.

Ore 12.30 — Arrivo, per Casera Ungarnia, a Forca Campitello (m. 1461) - Colazione al sacco.

Ore 14 — Partenza e lungo il Rio Cerni Patok discesa a Resiutta.

Ore 17.30 — Arrivo a Resiutta.

Ore 17.58 — Partenza da Resiutta e ritorno a Udine.

Le iscrizioni si chiudono sabato sera.

***

Ricordiamo che questa sera, alle 20.30 si riunisce l'assemblea ordinaria della Associazione per discutere l'importante ordine del giorno già pubblicato.

Atto onesto

La signora Caterina Albinotto, consorte del signor Vincenzo Zamparo, abitante in via San Rocco, 3, ha depositato all'Ufficio Municipale di Economato un portafoglio contenente L. 200 rinvenuto verso le ore 10 di ieri in via Rialto.

L'atto onesto merita di essere segnalato a titolo di elogio.

Le denuncie del calcino dei bachi da seta

L'art. 3 del Decreto Ministeriale 28 luglio 1927, concernente i provvedimenti per la lotta contro il calcino dei bachi da seta, ai sensi del Decreto 19 maggio 1927 N. 935, stabilisce che i signori Podestà devono trasmettere immediatamente le denunce dei casi di calcino che ad essi pervengono, all'Ispettore regionale dell'Ente Serico.

Atteso che in questo momento l'Ente Serico non ha un proprio funzionario in questa regione, è stata delegata alla Cattedra Ambulante di Agricoltura la facoltà di ricevere le denunce in parola, per indi trasmetterle all'Ente Serico.

Quanto sopra viene comunicato per norma dei signori Podestà.

Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine

Atti del mese di aprile

Studio dei problemi demografici. — Si deliberò un contributo di lire diecimila, divise in cinque annualità di lire 2000, per la fondazione del Comitato italiano per lo studio dei problemi concernenti lo sviluppo fisico e morale della popolazione, che sorge sotto gli auspici del Capo del Governo.

Mostra della Distruzione e della Ricostruzione — Si costituì un Comitato per la partecipazione della provincia di Udine alla Mostra della Distruzione e della Ricostruzione che avrà luogo nella Fiera di Padova e si erogò la somma di L. 1100 per il posteggio del reparto della mostra provinciale che, assieme a quelle comunali, rappresenterà in sintesi la rinascita del Friuli dalle rovine dell'invasione.

Fiera di Tripoli. — Per agevolare il concorso di prodotti friulani alla Fiera di Tripoli si assunse il pagamento della tassa di posteggio di L. 1800.

Autostrada Torino-Trieste-Fiume. — Circa il progetto della autostrada Torino-Trieste-Fiume, si espresse il parere che il tracciato si avvicini a Udine e a Gorizia, in guisa da ottenere un più breve raccordo con l'autostrada e più rapide comunicazioni dalle due città a Trieste e a Venezia.

Servizio Zootecnico. — Si nominarono le Commissioni per le visite alle stazioni di monta taurina della pianura e si diramarono le relative istruzioni.

Servizio Forestale — Si espresse parere favorevole all'impianto di teleferiche a Malborghetto, Prato Carnico, Platischis, Forni Avoltri, Arta, di carbonaia a Verzegnis, di forno a calce a Tolmezzo nonchè per taglio di sottobosco a Tolmezzo e per riduzione a coltura agraria di fondi in Montenars e a S. Leonardo.

Si espresse parere condizionalmente favorevole per estrazione di ghiaia e sabbia a Tolmezzo, e parere contrario per estrazione sassi in località dello stesso Comune.

Servizio Ferroviario. — Si aderì all'istituzione in Padova di un Comitato di collegamento e di studio in materie ferroviarie, e si propose che all'esame del Comitato venga sottoposto, oltre al voto per la riforma del sistema delle deviazioni, anche quello che alla Stazione per la Carnia siano accordate le agevolezze speciali di cui godono nella estate le stazioni di accesso a luoghi di cura climatica o idroterapica del Trentino e del Cadore.

Conferimento di medaglie. — Si offersero due medaglie d'argento e due di bronzo alla Mostra Zootecnica di Pontebba, due d'argento e due di bronzo alla Mostra intercomunale di bovini in Tarvisio, tre medaglie d'argento per i concorsi zootecnico-caseario e della alimentazione in Milano e due medaglie d'argento per la Mostra avicola presso la Fiera di Milano

Borsa di studio. — Si elevò a L. 3000 la borsa di studio per la pittura a favore del giovane Angelo Ermacora Modotto di Udine.

Accertamento di prezzi — Si accertarono i prezzi medi triennali di merci, agli effetti del dazio consumo da applicarsi in alcuni Comuni; si accertarono i prezzi di altre merci e titoli, a richiesta delle Amministrazioni pubbliche e dei privati.

A cura delle Commissioni consigliari si formarono settimanalmente i listini dei prezzi medii in grosso dei generi alimentari di largo consumo, richiesti dal Comitato intersindacale per la determinazione dei prezzi al minuto, e i listini dei prezzi medii in grosso dei tessuti.

Dogane. — Si eseguirono le pratiche per ottenere dal Ministero deroghe ai divieti d'importazione e di esportazione e si rilasciarono numerosi certificati d'origine per merci in esportazione.

Anagrafe commerciale. — L'Ufficio anagrafe curò l'osservanza delle prescrizioni relative alle denuncie e rilasciò giornalmente certificati circa la costituzione delle ditte.

FESTA DEL PANE

Tredicesimo elenco:

Somma precedente L. 106.430.85.

Comitato di Vito d'Asio L. 171.30 — Comitato di Frisanco L. 208 — Comitato di Cavasso Nuovo L. 500 — Comitato di Enemonzo L. 453 — Comitato di Fanna L. 322 — Comitato di Forni di Sopra L. 279 — Comitato di Fusine in Valromana L. 480 — Comitato di Moruzzo L. 222 — Comitato di Spilimbergo L. 855.

Totale L. 109.921.15.

**

Decimo elenco:

Somma precedente L. 26.584.90.

Comitato di Forni Avoltri L. 42 — Comitato di Treppo Carnico L. 50 — Comitato di Comeglians L. 30 — Personale del Genio Civile L. 75 — Comune di S. Odorico (Flaibano) L. 50 — Comune di Marano Lagunare L. 75 — Comitato di Trivignano Udinese L. 176 — Comitato di San Pietro al Natisone L. 160 — Comitato di Tarcento L. 178.25 — Comitato di Tolmezzo L. 249 — Comitato di Talmassons L. 591.75 — Comitato di Attimis L. 50 — Comune di Attimis, 50 — Comune di Corno di Rosazzo L. 50 — Comune di Cervignano L. 50 — Luigi Moschioni L. 143 — Hermes Manerba L. 48 — comm. ing. Giovanni Sendresen L. 50 — comm. Ugo Zilli L. 10 — Comune di Cassacco L. 50 — Comune di Lauco L. 50 — Comitato di Pozzuolo del Friuli L. 75 — Sezione Combattenti di Morsano al Tagliamento L. 20 — cav. arch. Ettore Gilberti L. 50 — comm. avv. Mario Bertacioli L. 30 — Girolamo Daniotti L. 25.

Totale L. 29.012.90.

Denuncia di miniere e concessioni minerarie

La circolare di S. E. il Prefetto

S. E. il Prefetto della Provincia di Udine, comm. Cavalieri, ha diramato ai Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia la seguente circolare:

«Come è noto, l'art. 60 del R. D. 29 luglio 1927, N. 1443, che reca norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel Regno, prescrive che entro un anno dalla pubblicazione del Decreto stesso, 23 agosto 1927, debbono essere denunziate:

a) le concessioni minerarie, siano esse perpetue o temporanee;

b) le miniere in esercizio o abbandonate.

Approssimandosi la data della scadenza del termine per la denuncia, e cioè il 23 agosto 1928, si ritiene opportuno richiamare l'attenzione dei titolari di concessioni minerarie perpetue o temporanee, dei proprietari di miniere in esercizio o abbandonate e di quanti altri vi abbiano interesse, sulla necessità di procedere a tale denuncia entro il termine suddetto.

Le denuncie devono essere redatte in carta bollata da L. 3, dirette al Ministero dell'Economia Nazionale (Direzione Generale delle Industrie e delle Miniere), per il tramite del rispettivo distretto minerario e corredate dai titoli comprovanti la disponibilità e la proprietà della miniera.

Date le gravi conseguenze che deriveranno dalla omessa denuncia entro il termine prestabilito e cioè la decadenza da ogni diritto minerario, si prega la S. V. di voler dare la maggiore possibile diffusione alla presente circolare, in modo che essa sia portata a conoscenza di quanti possono avervi interesse.

Le S.S. L.L. vorranno fare presente altresì che il detto termine ha carattere perentorio e che pertanto viene esclusa, fin d'ora, ogni possibilità di proroga».

Conferenze geografiche all'Istituto Magistrale "C. Percoto"

L'iniziativa del Ministero della Pubblica Istruzione per un corso di lezioni geografiche, ha avuto anche nel nostro R. Istituto Magistrale regolare e proficuo svolgimento.

La Professoressa Giulia Pianforini svolse in un forbito discorso: «L'Italia e il suo posto nel Mediterraneo», riassumendo in un breve quadro l'importanza storica di questo mare per le varie civiltà Fenicia, Greca, Romana e, particolarmente soffermandosi a parlare della nostra Colonia Libica e dell'immancabile avvenire che l'Italia avrà sul Mediterraneo.

Sul tema: «L'Africa Settentrionale e gli interessi italiani», ha parlato efficacemente la prof. Clelia Gallina.

Premesse brevi notizie sulla politica coloniale italiana del secolo scorso che, per una serie di rinunzie, permise ad altri Stati di creare nell'Africa bagnata dal «Mare Nostrum» ricchi imperi, con notevole contributo di mano d'opera italiana, tratta degli attuali problemi riguardanti l'Egitto, la Tunisia, il Marocco, Tangeri. Parlando poi delle risorse della Libia e delle sue possibilità come colonia di popolamento, mette in rilievo quanto si è fatto in questi ultimi tempi per un ben inteso sfruttamento agricolo ed industriale.

Conclude col dire che oggi il paese nostro si trova nella necessità di assicurare saldamente il nostro dominio e di esser pronto ad intervenire il giorno in cui fatti nuovi rendessero necessaria una revisione nell'assetto coloniale.

Il prof. Salvatore Pignanelli tenne un discorso «Sulle Alpi», mettendone in chiaro l'importanza politica, militare ed economica. Ne fece vedere, con numerose proiezioni, le bellezze naturali e le attrattive turistiche.

«La Geografia politica dell'America meridionale» fu brillantemente trattata dal prof. Augusto Garassini.

Dopo aver accennato alla storia della occupazione e colonizzazione spagnola e portoghese, alle lotte per l'indipendenza e alla costituzione delle dieci repubbliche, tratta delle attuali condizioni politiche, sociali ed economiche dell'America latina, mettendone in rilievo le immense risorse agricole e minerarie ancora poco conosciute e poco sfruttate.

Parla ampiamente dei rapporti fra la nostra Nazione e i principali Stati dell'America Meridionale, della immigrazione italiana e dell'opera attivissima che in tutti i rami della vita pubblica, commerciale, industriale, politica, intellettuale gli italiani hanno svolto e stanno svolgendo tuttora specialmente nel Brasile e nell'Argentina.

Il prof. Paolo Ettore Santangelo ha svolto in due conferenze i temi: «La Balcania e i suoi problemi in rapporto alla nostra politica di espansione» (lotta di nazionalità e confessionali, necessità dell'integrità albanese e della sicurezza adriatica, politica torbida della Jugoslavia, questione della Macedonia), e «Londra», illustrata nella sua vita, nelle sue caratteristiche cittadine, nei suoi monumenti, con 120 proiezioni.

Infine un importante discorso ha tenuto agli allievi del Corso Superiore il prof. Vincenzo Gargano su «Lo sviluppo demografico, culturale, economico e finanziario dell'Italia attraverso la statistica». In una chiara, ampia, convincente esposizione ha messo particolarmente in rilievo l'opera del Governo Nazionale nel risanamento finanziario e nell'assestamento del bilancio.

Alla Fiera di Padova

Concorso per apparecchi mobili di distillazione delle piante aromatiche-medicinali

Alla Fiera di Padova del prossimo giugno, sotto gli auspici del Ministero dell'Economia Nazionale, l'Ente Nazionale per le Piccole Industrie di Roma e l'Istituto Veneto per le Piccole Industrie e per il Lavoro di Venezia, in accordo con le Confederazioni dell'Industria, dell'Agricoltura, della Federazione delle Comunità Artigiane e dell'Opera Nazionale Forestale, bandisce un Concorso a premi per apparecchi mobili di distillazione delle piante aromatico-medicinali allo scopo di dotare la piccola industria di un apparecchio che soddisfi alle esigenze dell'operazione, sia economico nel funzionamento ed utilizzi combustibile di facile portata nella zona montana.

Il Concorso è dotato di un primo premio di L. 1500, di un secondo premio di L. 1000, di un terzo premio di L. 500.

Per partecipare al Concorso è necessario rivolgersi all'Istituto Veneto per le Piccole Industrie e per il Lavoro di Venezia.

Morte improvvisa di un barbiere nell'ambulatorio dell'Ospedale

Era conosciutissimo in città il barbiere Osvaldo Turchetti, di anni 68, che ha la bottega in via Rialto, di fronte alla «Croce di Malta». Ieri sera, verso le 19, mentre trovavasi nel suo negozio, lo colse un forte malore che lo fece cadere in un momentaneo deliquio. Fu fatta venire una vettura con la quale lo si trasportò all'Ospedale civile, dove fu accolto e visitato dal medico di guardia dott. Butti.

Il Turchetti accusava acuti dolori gastrici con forte senso di bruciore. Mentre il sanitario stava praticandogli le più urgenti cure del caso, l'ammalato, colto da un nuovo fortissimo attacco, perdette completamente i sensi.

Il dott. Butti mise in opera tutti i mezzi indicati dalla scienza per farlo rinvenire ma, purtroppo, ogni cura riuscì vana e dovette constatare che l'infelice era morto fulminato da un colpo apoplettico!

Pericoloso urto tra un camion e una vettura tramviaria

Ieri nel pomeriggio sul vialone Venezia si è verificato un pericoloso urto fra un camion con rimorchio della Ditta edile Cargnel e una vettura tranviaria. Il camion, che aveva trasportato materiali in un fabbricato in costruzione presso la villa Menazzi, usciva dal lato del viale e si trovò sulla linea del tram allorchè una vettura elettrica guidata dal tranviere Colussi sopraggiungeva diretta al Tiro a Segno. L'urto fu inevitabile. Per fortuna sul tram non c'erano passeggeri e non si lamentano danni a persone esclusa una lieve contusione riportata dal Colussi.

I danni riportati dalla vettura e dal camion sono invece notevoli e ammontano a qualche migliaio di lire.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta asciutta - Manzo brasato o cotechino - Contorno.

Sera: Zuppa alla montanara - Uccelletti di vitello con polenta - Contorno.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

Recite straordinarie della Compagnia drammatica Sperani - Marcacci

La Compagnia drammatica italiana Sperani-Marcacci darà dal 14 al 18 maggio p. v. un corso di rappresentazioni al Teatro «Puccini». La compagnia di cui sono speciale ornamento l'eletta artista Esperia Sperani e il valente primo attore Augusto Marcacci inizierà lunedì sera il corso delle rappresentazioni con la commedia brillante in tre atti «Nel suo candore ingenuo...» di Jacques Deval.

La commedia, adatta per signorine fu rappresentata con grande successo e replicata per 16 sere consecutive nei teatri delle principali città d'Italia.

Nel corso delle recite saranno rappresentate anche le seguenti produzioni che costituiscono una vera attrazione per il nostro pubblico: «La Donna nuda» di Hanry Bataille; «L'Ippogrifo» di Gherardo Gherardi; «Il signor Saint-Obin» di Andrea Picard e Harwood; «La Vena d'Oro» di G. Zorzi; «L'Aiglon» di E. Rostand.

Giovedì 17, festa dell'Ascensione, si darà una mattinata familiare.

Cronaca Sportiva

Azzurra S.E.F. - S. Osvaldo 4-1

Domenica sul campo del S. Osvaldo l'«Azzurra» ha riportato la più significativa vittoria da quanto è risorta.

Ottima in difesa e nei mediani ha avuto il suo punto forte nella prima linea che ha avuto per lunghi periodi una netta superiorità.

La finalista del campionato dopolavoristico specialmente nel secondo tempo ha dovuto lavorare perchè lo «scoore» dei punti non aumentasse.

L'inizio della partita è a favore degli azzurri che pervengono al 10' minuto a segnare per merito di Svettoni su discesa in linea.

Il S. Osvaldo ha un risveglio impressionante che gli farà ottenere il pareggio al 30' minuto; poi più nulla fino alla fine.

La ripresa è iniziata a grande andatura, ma l'Azzurra comanda l'azione che la porterà alla vittoria. Al 12' è Melchior che segna dopo un'azione intessuta con Ruttar. Poi Paravano porta a tre il bottino dei «goals» con un tiro da lontano finchè al 40' Ceschiutti chiude la serie dei punti su magnifica centrata di Toso.

La squadra vincente era così composta: Francescutti, Cotterli e Mondo, Paravano, Mattiussi e Tell, Toso, Ruttar, Svettoni, Melchior e Ceschiutti.

Per il circuito del Predil

Continuano a pervenire al Dopolavoro Sportivo Udinese numerose iscrizioni di concorrenti al secondo Circuito del Predil che promette di riuscire di notevole importanza nel campo dello sport motociclistico.

Fra esse va notata quella del velocissimo G. Micoli con A.I.S. speciale e di Spangherò di Monfalcone, ieri brillantemente affermatosi ai campionati nazionali della M. V. S. N. a Reggio Emilia.

E' veramente grande l'interessamento dimostrato da tutti i motociclisti della Regione per questa grande corsa.

Molte Ditte hanno compreso la importanza di questa manifestazione ed hanno inviato premi speciali.

Veramente encomiabile il gesto sportivo della Agenzia di Trieste della Società An. Lubrificanti «Gaspar» la quale oltre ad una magnifica Coppa, ha messo a disposizione della Presidenza del Dopolavoro Sportivo Udinese una grande quantità di olio speciale per motocicletta, da distribuire gratuitamente a tutti i concorrenti.

Pure dalla Ditta Ferri di Udine e Tolloj di Trieste sono pervenute delle medaglie per i concorrenti meglio classificati con macchine da essi rappresentate.

Il percorso è già stato tutto segnato con frecce e cartelli indicativi. Con slancio veramente sportivo tutte le autorità dei paesi attraversati hanno dato assicurazione e presi provvedimenti a che la corsa abbia a svolgersi con regolarità e senza pericolo per il pubblico e concorrenti.

Il controllo a timbro per necessità organizzative è stato trasportato a Pontebba, ove la fiorente Società Sportiva Pontebbana si è assunto l'incarico di organizzarlo, mettendo in palio un magnifico dono da assegnarsi al concorrente che farà il miglior tempo da Udine a Pontebba.

I concorrenti sono avvisati che le inscrizioni si chiudono irrevocabilmente sabato 12 corrente.

Stato Civile

dell'8 e 9 maggio 1928

Nascite

Maschi: nati vivi n. 5 — Femmine: nate vive n. 4 — Totale nascite n. 9.

Pubblicazioni di matrimonio

Sciarrini Oreste ferroviere con Della Rosa Eleosina casalinga — Gasparutti Gio. Batta giardiniere con Cosdellaro Bianca sarta.

Morti

Lodolo Genovefia di Olivo di anni 1 — Vallon Rosa fu Leonardo di anni 51 setaiuola — Anzil Maria di Emilio di anni 1 — Del Bianco Ermenegildo fu Riccardo di anni 63 pensionato — Ioffreda Antonio di anni 21 soldato — Giol Guido fu Antonio di anni 45 cantiniere — Totale n. 6

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Mercoledì 9 maggio 1928

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	734 75	739.36	742.39
Pression al mare	743 43	750 06	54.31
Temperatura	13.5	15.9	11.0
Umidità (0-100)	51	48	80
Vento Direzione	SE	ESE	NW
Vento Forza	deb.	mod.	mod.
Nebulosità (0-10)	9	4	3
Stato del tempo	inc.	a. b.	a. b.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 17,6

Temperatura minima: 12,5

Acqua caduta: mm. 0,5

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli e moderati del primo quadrante; cielo vario; temperatura sotto la normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 9. — Situazione barica: Ciclone con centro sui Carpazi esteso a tutta l'Europa sud-orientale e al bacino mediterraneo. Regime anticiclonico sulle coste occidentali d'Europa.

Probabilità: Le condizioni del tempo tendono a migliorare. Il cielo sarà ancora nuvoloso con pioggie sull'alto e medio Adriatico e lungo l'alto e medio Appennino; nebulosità in diminuzione altrove, venti moderati intorno a nord sulle regioni settentrionali, moderati intorno a ponente sull'Adriatico; un po' forti tra ponente e libeccio altrove. Temperatura stazionaria o in leggero aumento; mare agitato o molto agitato nel medio e basso Tirreno, agitato nell'alto Tirreno, mosso o molto agitato l'Adriatico.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18 15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.55 (Da Gorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore (A) 4.45 — (M) fino Carnia 6.20 — (D.D.) 9.19 — (A) 12.40 — (A) 16.20 — (D) 18.5.

Arrivi: ore 8.18 (A) — (D) 11.1 — (A) 14.45 — (A) 19.30 — (DD) 20

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze, ore 435 (per grado) — 5.45 — 9.25 — 16.20 — 19.

Arrivi: ore 6.54 — 12.30 — 15.59 — 22.46.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona, 4 — 7.35 — 14.30 — 19.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.39 — 9.37 — 16.20 — 20.38

Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.58.

Arrivi a Gemona: ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 18.32.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 18.10 — 20.10.

Arrivi a Cividale: 7.05 — 8.50 — 12.50 — 18 40 — 20.40.

Partenze da Cividale: 7.25 — 9.20 — 13.30 — 16 40 — 19.10.

Arrivi a Udine: 7.50 — 9.50 — 14 — 17.15 — 19.40.

Nel pomeriggio di tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato si effettuerà un treno speciale in partenza da Udine alle ore 15.15

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale: 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 7.20 — 8.10 — 10.35 — 14.10 — 17.55 — 19.20.

Arrivo a Villa Santina: ore 8 — 9.50 — 11.15 — 14.50 — 18.50 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 6.20 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10

Arrivo a Carnia, ore 7 — 9.50 — 13.20 — 17.25 — 18.50.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.50 — 9.25 — 12 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D) — 18.20 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 8 — 10.50 — 13.10 — 14.25 (festivo fino a Fagagna) — 17.15 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a San Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.30 — 8 (D) — 13.15 — 15.55 — 17.45.

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.40 — 9 (D) — 14.30 — 17.15 — 19.

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.10 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45

Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10

Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20

Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 11.15 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19 35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo)

Partenza da Tricesimo, ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.35 — 13.33 — 14.23 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.53 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.52 (festivo).

Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 12.5 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20 20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo)

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 13 (festivo) — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*).

Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.45 (festivo) — 16.50 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)

Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 13.55 (festivo) — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*).

Arrivo a Buia: ore 12.10 — 15.20 — 18.15

Arrivo a Vedronza, ore 7.45 — 12.40.

N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.

(**) Si arresta a Tricesimo ne giorni festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 9 — 12.20 — 18.30 — 19.50 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 10.15 — 13.30 — 19.45 — 21.5 (*).

Partenze da Paluzza: ore 5.15 (*) — 7.10 — 10.30 — 16.25.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 8.21 — 11.41 — 17.36.

(*) Si effettua solo il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villa Santina: ore 9.15 — 15 — 20.5 — Arrivi a Comeglians: ore 10.23 — 16.8 — 21.13.

Partenze da Comeglians: ore 7.33 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Vila Santina, ore 8.40 — 12.30 — 17.50.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.

Recapito a Cividale: Ufficio Postale — a Udine: Piazza Patriarcato

Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte

(Tutte le Domeniche)

Partenza da Cividale: ore 7.10

Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

Linea Pielungo - Spilimbergo

Parte da Pielungo: ore 6 — Bagni Anduins 6.40 — Pinzano 7.15 — Valleriano 7.25 — Spilimbergo: arrivo 7.50

Parte da Spilimbergo: ore 17.10 — Valleriano 17.35 — Pinzano 1745 — Bagni Anduins 18.20 — Arrivo a Pielungo alle 19.10.

N.B. — In coincidenza ad Anduins con tutte le linee. Resta sospeso i giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Bagni Anduins - S. Daniele-Udine

Parte da Bagni Anduins: ore 6.40 — Pinzano 7.15 — S. Giacomo di Ragogna 7.35 — Arrivo a S. Daniele 7.50 — Parte da S. Daniele (Piazza) 8.30 — Arrivo a Udine 9.15.

Parte da Udine (Albergo al Telegrafo) ore 15 — Arrivo a S. Daniele alle 16.10 — Parte da S. Daniele alle 17 — San Giacomo di Ragogna 17.15 — Pinzano 17.35 — Bagni Anduins 18.10.

N.B. — In coincidenza con la linea Pielungo Spilimbergo ad Anduins; a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo Gemona.

Linea S. Daniele - Gemona

Parte da S. Daniele ore 7.50 e 15 — Majano 8.15 e 15.25 — Buia S. Stefano 8.30 e 15.40 — Artegna 8.50 e 16 — Arrivo a Gemona ore 9 e 16.10.

Parte da Gemona: ore 10 e 18 — Artegna 10.10 e 18.10 — Buia S. Stefano 10.30 e 18.30 — Majano 10.45 e 18.45 — Arrivo a S. Daniele 11 e 19.10.

N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Gemona e con la corriera di Tolmezzo, a Buia con la corriera Tricesimo, a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo - Bagni Anduins - Pielungo.

Linea Codroipo - S. Daniele

Parte da S. Daniele ore 7.30 e 15 — Dignano 7.55 e 15.25 — Flaibano 8.10 e 15.40 — Sedegliano 8.20 e 15.50 — Arrivo a Codroipo 8.40 e 16.5.

Parte da Codroipo: ore 9.40 e 17.225 — Sedegliano 10 e 17 45 — Flaibano 10 10 e 17.55 — Dignano 10.25 e 18.10 — Arrivo a S. Daniele 10.50 e 18.35.

N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Codroipo, a Sedegliano con la corriera diretta a Udine, a Dignano con la linea Spilimbergo-Udine, a S. Daniele con la tramvia e linee Gemona, Anduins Pielungo. Nei giorni festivi resta sospesa la seconda corsa.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Majano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico, ore 6.1[illegible] — Arrivo a Udine ore 9.

Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 6.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.

Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.

Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.

Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 11.[illegible] — 15 — 18.

Buia - Tarcento - Nimis

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18.

Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile